



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 22 novembre 2020**



Prime Pagine

22/11/2020	Corriere della Sera	5
<hr/>		
22/11/2020	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
22/11/2020	Il Giornale	7
<hr/>		
22/11/2020	Il Giorno	8
<hr/>		
22/11/2020	Il Manifesto	9
<hr/>		
22/11/2020	Il Mattino	10
<hr/>		
22/11/2020	Il Messaggero	11
<hr/>		
22/11/2020	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
22/11/2020	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
22/11/2020	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
22/11/2020	Il Tempo	15
<hr/>		
22/11/2020	La Nazione	16
<hr/>		
22/11/2020	La Repubblica	17
<hr/>		
22/11/2020	La Stampa	18
<hr/>		

Trieste

22/11/2020	Il Piccolo Pagina 37	<i>LAURA TONERODIEGO D' AMELIO</i>	19
<hr/>			
La Regione conferma il sì al D' Agostino bis			
<hr/>			
22/11/2020	Il Piccolo Pagina 36	<i>DIEGO D' AMELIO</i>	20
<hr/>			
Il ritorno del fronte del no: «Parco del mare illogico»			
<hr/>			

Venezia

22/11/2020	Corriere del Veneto Pagina 11	A. Zo.	22
<hr/>			
Porto di Venezia, per il dopo Musolino spunta Zincone Alternativa Marinese			
<hr/>			
21/11/2020	Ansa		23
<hr/>			
Porti: incontro Nord Adriatico su patrimonio culturale			
<hr/>			

Genova, Voltri

22/11/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 45	25
Gnl, la via del futuro per i porti liguri		
21/11/2020	(Sito) Adnchronos	27
Energia: Gnl protagonista a Genova e Liguria per nuove interconnessioni in mediterraneo		
21/11/2020	Affari Italiani	29
Energia: Gnl protagonista a Genova e Liguria per nuove interconnessioni in mediterraneo		
21/11/2020	Il Nautilus	31
IL GNL PROTAGONISTA A GENOVA E LIGURIA PER NUOVE INTERCONNESSIONI E COLLABORAZIONI NEL MEDITERRANEO		
21/11/2020	Sea Reporter	33
Il Gnl protagonista a Genova e Liguria per nuove interconnessioni e collaborazioni nel mediterraneo		
21/11/2020	The Medi Telegraph	35
Spinelli: «Psa-Sech? È un monopolio: già pronto il ricorso al Tar»		
21/11/2020	The Medi Telegraph	36
Torre piloti Genova, parte la gara		

La Spezia

22/11/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 32	37
Post Roncallo, partita chiusa su Sommariva		
22/11/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 32	38
Allarme Golden Power		

Ravenna

22/11/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 11	39
Il porto in prima fila per l'uso dei droni		

Piombino, Isola d' Elba

22/11/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 20	40
Consiglio unanime contro l' aumento dei biglietti		
22/11/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 44	41
«Servizi portuali, la tassa aumenta Evitiamo questo ulteriore disagio»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/11/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	42
I posti dei gruisti tornano a rischio: appello alla Regione		
22/11/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	43
Vento a 100 km, porto in affanno		
22/11/2020	Il Messaggero (ed. Frosinone) Pagina 43	44
Porto, via libera all' ampliamento dell' area destinata ai cantieri		

Napoli

22/11/2020 **Corriere del Mezzogiorno** Pagina 1 46
Imprese, veto su Spirito «Al Porto ora si cambi»

22/11/2020 **Corriere del Mezzogiorno** Pagina 8 *Patrizio Mannu* 47
Veto di 26 big del Porto alla riconferma di Spirito: è arrivata l' ora cambiare

Brindisi

22/11/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 13 49
«Sia il Pug a indicare lo sviluppo futuro del porto»

22/11/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 15 50
Il no al bilancio di previsione «ennesimo fallimento di Rossi»

21/11/2020 **Brindisi Report** 52
"Integrazione tra porto e città, una sfida complessa"

Focus

22/11/2020 **La Stampa** Pagina 16 *SIMONE GALLOTTI* 54
Tirrenia taglia cinque rotte "In centinaia senza lavoro"

22/11/2020 **Il Secolo XIX** Pagina 15 *SIMONE GALLOTTI* 55
«Il ministero non ci paga» Tirrenia sospende le corse

22/11/2020 **Il Secolo XIX** Pagina 15 *SI.GAL.* 57
Anche i portuali in allarme: "Il DI Rilancio? Lettera morta Zero soldi per le banchine"

21/11/2020 **Ship Mag** *Redazione* 58
ANCIP e CULMV insieme contro governo e AdSP: "Ritardi nei ristori". E su autoproduzione: "Tentativo di rivincita"

21/11/2020 **Shipping Italy** 60
I portuali italiani all' attacco del Governo: "Convocateci urgentemente"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63970310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il testo inedito del Pontefice
Sarà la carità a salvarci
non il moralismo
di **Papa Francesco**
a pagina 27



Domani gratis
La giustizia lumaca
blocca 170 miliardi
di investimenti esteri
di **Ferruccio de Bortoli**
nel settimanale **L'Economia**



Licei chiusi fino a gennaio, limiti allo spostamento tra le regioni. Conte: accesso ai vaccini garantito a tutti

Un Natale con poche aperture

Ecco il piano del governo. Berlusconi: le nostre richieste per dire sì sul bilancio

LA (DEBOLE) SFIDA A QUESTA EUROPA

di **Mario Monti**

Decisioni europee di grande importanza e particolarmente attese in Italia, come gli ingenti fondi del Recovery Fund, rischiano di saltare o di tardare di mesi per una disputa che nel nostro Paese può sembrare astratta. Tre Stati membri — l'Ungheria di Orbán, la Polonia di Morawiecki e Kaczyński e ora la Slovenia di Janša — si oppongono alla condizionalità voluta dagli altri 24 Stati membri e soprattutto dal Parlamento europeo: uno Stato non potrà percepire i fondi ad esso attribuiti se viola le regole dello stato di diritto, come l'indipendenza della magistratura o la libertà di stampa, ad esempio quando queste indagano o protestano contro esponenti politici o partiti corrotti.

continua a pagina 33

LE NUOVE STRADE DOPO LA CADUTA

di **Walter Veltroni**

«**N**on troveremo mai un fine per la nazione né una nostra personale soddisfazione nel mero perseguimento del benessere economico, nell'ammassare senza fine beni terreni. Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow Jones, né i successi del Paese sulla base del Prodotto interno lordo (Pil). Il Pil comprende anche l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgomberare le nostre autostrade dalle carnicine del fine-settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa, e le prigioni per coloro che cercano di forzarle... Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago.»

continua a pagina 33

di **Monica Guerzoni e Florenza Sarzanini**

Il piano del governo per il prossimo Natale. Le scuole, gli spostamenti, i negozi. Conte: vaccini garantiti a tutti. da pagina 2 a pagina 15

GIANNELLI



LA LETTERA DELL'EX PREMIER

«Il centro-destra vince solo se ci siamo anche noi»

di **Silvio Berlusconi**

Caro direttore, come *Il Corriere* ha diffusamente spiegato in questi giorni, Forza Italia ha deciso di rispondere positivamente all'appello del Capo dello Stato alla collaborazione istituzionale. È una scelta per noi naturale, addirittura scontata, come è scontato che non si tratta di sostegno politico ad un governo che non approviamo e ad una maggioranza i cui valori e i cui programmi sono incompatibili con i nostri.

continua a pagina 13

Il racconto Maria Romana, la primogenita di De Gasperi



Alcide De Gasperi con la figlia Maria Romana nel giorno del suo matrimonio il 15 ottobre del 1947

«Le giornate di papà nelle carceri fasciste»

di **Aldo Cazzullo**

«Papà passò il Natale del 1927 nelle carceri fasciste, e come regalo scrisse per me la storia di Gesù...». La figlia Maria Romana racconta la famiglia De Gasperi (e parla di Nenni, Togliatti, Mussolini).

alle pagine 28 e 29

L'INTERVISTA / IL MINISTRO AGLI AFFARI UE



La sede della Commissione europea a Bruxelles

Amendola: a inizio anno il Recovery plan italiano Ci sarà l'industria 4.0

di **Federico Fubini**

«**U**na cabina di regia per il piano italiano. A Bruxelles all'inizio del 2021. Ecco come il governo utilizzerà i finanziamenti dell'Unione europea. Intervista con il ministro Vincenzo Amendola: «Industria 4.0 rafforzata grazie alle nuove tecnologie. Un fondo per la formazione dei lavoratori.»»

a pagina 11

SANITÀ, UN ALTRO CASO DOPO LA CALABRIA

Posti letto, bufera in Sicilia E arrivano gli ispettori

di **Carlotta De Leo**

Per evitare la zona arancione la Sicilia avrebbe alterato il numero dei posti in terapia intensiva. Il sospetto ha spinto il ministero a inviare gli ispettori. L'indagine scatenata dall'audio in cui un dirigente regionale sembra fare pressioni sui manager. E dopo il caso Calabria esplose il caso Sicilia.

a pagina 6

LA VIROLOGA CHE LO HA ISOLATO

«Il virus non scomparirà Cambiamo stile di vita»

di **Carlo Verdelli**



«**I**l vaccino da solo non basterà»: lo dice al *Corriere* Rosaria Capobianchi, scienziata che ha isolato il virus e guida il laboratorio dello Spallanzani. «Contro il contagio dovremo cambiare i comportamenti.»»

a pagina 9

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

IL GALATEO (PERDUTO) DELLA DEMOCRAZIA

Bufera sul presidente della Commissione parlamentare Antimafia Nicola Morra per le parole rilasciate sulla ex presidente della regione Calabria Jole Santelli, morta il 15 ottobre scorso: «Sarò politicamente scorretto, era noto a tutti che la presidente della Calabria Santelli fosse una grave malata oncologica. Umanamente ho sempre rispettato la defunta Jole Santelli, politicamente c'era un abisso. Se però ai calabresi questo è piaciuto,



Morra
«Meritiamo questa classe politica...»
In molti hanno votato lui

è la democrazia, ognuno deve essere responsabile delle proprie scelte: hai sbagliato, nessuno ti deve aiutare, perché sei grande e grosso.»

Morra aveva iniziato l'intervento commentando l'arresto del presidente del consiglio regionale della Calabria, accusato di aver favorito la 'ndrangheta: «Fallini è stato il più votato nel collegio di Catanzaro, se non il più votato in Calabria. È la dimostrazione che ogni popolo ha la classe politica che si merita.»

Non staremo qui ad aggiungere altra indignazione all'indegna frase che ha costretto poi il grillino a chiedere scusa, sia pure a denti stretti e in modo pretestuoso (e ha anche il coraggio di lamentarsi!). Non si tratta di scorrettezza politica ma di mancanza di sensibilità e di galateo istituzionale. Su una cosa Morra però ha ragione: questa è la classe politica che ci meritiamo. È la democrazia. In molti lo hanno votato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ERUZIONE, LA SCOPERTA

Quei corpi intatti trovati a Pompei



Eccezionale scoperta a Pompei dove sono stati ritrovati due corpi intatti: un patrizio e il suo schiavo.

a pagina 31 Conti

01122
Noni-Intere SpA - P.A.P. - 01122/2001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. DOI Milano
0771120-458008





Il numero uno di Al Qaeda, al Zawahiri, muore per cause naturali. E pochi mesi fa erano stati uccisi al Masri in Iran e il figlio di bin Laden. Chi sarà il prossimo?



Domenica 22 novembre 2020 - Anno 12 - n° 323
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 9,70 con il libro "Oriana Fallaci"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 7 comma 1 Norme Aut. 114/2009

- BUCO MONDIALE DI 427**
I paradisi fiscali rubano all'Italia 12 mld all'anno
DELLA SALA A PAG. 8
- IL 5 STELLE CENSURATO**
Tutti contro Rai5 per Di Marc che caccia Morra
ROSELLI A PAG. 7
- REPORTAGE DEL 'FATTO'**
Calabria: i virus chiamati sanità, mafia e clientele
CAPORALE A PAG. 6-7
- IL PROCESSO SAVASTA**
Lotti, cene coi pm 4 anni prima del Palamaragate
MASSARI A PAG. 15
- YELENA LEUCHANKA**
La biclorussa star del basket: "No al regime"
IACCARINO A PAG. 16



COVID-19 Ancora 692 morti e allarmi da molti ospedali

Ricoveri ai minimi da 2 mesi Sicilia: "Gonfiate i posti letto"

Le riammissioni segnano solo -10, però il totale dei ricoverati rimane simile a quello di aprile. Nell'isola un audio inguaina il massimo dirigente della Sanità: Speranza manda i Nas



CASELLI E SCIFO A PAG. 2-3

L'angolo del buonumore

Marco Travaglio

Sono tempi bui e il buonumore è merce rara. Ringraziamo dunque il noto fornitore a sua insaputa Alessandro Sallusti che, a pochi giorni dall'arresto di due dei pochi berlusconiani rimasti a piede libero - Verdini (bancarotta fraudolenta) e Tallini (voto di scambio con la 'ndrangheta) - apre il *Giornale* col titolo "GLI INDECENTI", affiancato da quest'altro: "Orgoglio Bertusconi". Ma B., essendo solo un pregiudicato per frode fiscale, 9 volte prescritto e tuttora imputato per varie corruzioni sfuse, fa parte dei decenti. Gli indecenti sono Nicola Morra, Ciro Grillo e Chiara Appendino. Il primo per aver detto un'ovvietà: e cioè che i calabresi sapevano che Jole Santelli era gravemente malata di tumore, ma l'han votato lo stesso e ora si ritrovano il noto cabarettista Spirli. L'ovvietà ha destato grande scandalo in tutti i partiti, M5S incluso (in America, al primo raffreddore, i candidati a qualunque carica devono esibire la cartella clinica). E il direttore di Rai3 Franco Di Mare - detto Mister Pampers perché ogni tanto gli scappa un gocciolo di censura (vedi la guerra term nucleare a Mauro Corona) - ha cacciato Morra da un programma. Perché sia chiaro che alla Rai entrano cani e porci, ma il presidente dell'Antimafia è off limits. Il secondo "indecente" è un giovane privato cittadino indagato per presunti reati sessuali, che ha la sfortuna di non essere iscritto a Forza Italia (altrimenti sarebbe un martire del moralismo togato), di non risiedere a villa San Martino (senno la presunta vittima sarebbe la nipote di Mubarak) e per giunta di essere figlio di Beppe Grillo. La terza "indecente" è Chiara Appendino, una delle persone più oneste mai viste in politica, imputata a Torino per una disgrazia: il fuggifuggi di piazza San Carlo, causato da malviventi armati di spray urticante (1500 feriti e tre morti). Dunque "indecente" anche lei, secondo l'house organ dei pregiudicati.

POLITICA&AFFARI È NEL CDA DI MILANOSESTO SPA (PRELIOS)

Bertolaso pigliatutto in conflitto d'interessi



IL "MISSIONARIO"
CONSULENTE DI MARCHE, UMBRIA E LOMBARDIA, CANDIDATO A SINDACO DI ROMA E UOMO PIRELLI NEL PIÙ GRANDE BUSINESS IMMOBILIARE D'ITALIA: LA "CITTÀ DELLA SALUTE"

BISBIGLIA E PASCIUTI A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro L'axe Conte-Mattarella a pag. 10
- Colombo Sempre ostaggi di Trump a pag. 11
- Mercalli Il 2020 è l'anno più caldo a pag. 11
- Gratteri La 'ndrangheta e i vaccini a pag. 19
- Isotta Saint-Just, bellezza e Terrore a pag. 22
- Luttazzi La pipì ambrosia degli dèi a pag. 18

NERI PARENTI

"Villaggio burlone e tutti i retroscena dei cinepanettoni"

FERRUCCI A PAG. 20-21



La cattiveria

I parlamentari di Forza Italia: "Non ci saranno più fughe". Sicuro?

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



DOMENICA 22 NOVEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 278 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4711 | Sede: Ud. - viale del

**UNA SETTIMANA DI VELENI
CHI HA PAURA
DI CAMBIARE
E CHI VEDE LUNGO**

di **Paolo Liguori**

Ho paura che il Covid ci faccia impazzire. Lentamente, impercettibilmente, ma in modo inarrestabile. Prima di tutto nella dimensione personale, profondamente squilibrata, ma anche nella vita pubblica, che ha nella politica il suo specchio deformante. È bastata una riflessione politica, proposta da Berlusconi e rilanciata da Zingaretti e Bettini, per dare una scossa ad alta tensione a tutto il Palazzo. Mentre sullo sfondo il presidente Mattarella apprezzava e rilanciava l'unità di azioni in direzione delle amministrazioni locali, è successo qualcosa di simile alla maionese che improvvisamente «impazzisce». A destra e a sinistra, con diversi toni e gravità, sono partiti missili con l'obiettivo evidente di ostacolare qualsiasi cambiamento della situazione attuale, cristallizzata e caotica insieme. Per carità, nessuno ha parlato di modificare la maggioranza di governo o la sua composizione, il dibattito è su «fare qualcosa di concreto, possibile e tutti insieme contro il virus». Matteo Salvini è partito per primo: no all'emendamento che protegge Mediaset dalla scalata di Vivendi; grandi applausi all'arresto di un esponente di Forza Italia, in un'inchiesta sulla criminalità organizzata. Una reazione forte, troppo rapida, per essere letta superficialmente. Salvini è sembrato innervosito da un possibile cambio di scenario politico che ridurrebbe le sue ambizioni di leader unico del centro-destra, la sua fissazione da qualche tempo, in presenza di qualunque mossa dei suoi alleati. E la fissazione è peggio di una malattia. Matteo rischia di consumare una leadership virtuale senza poterla mai consumare: la Lega - ha ricordato Giorgetti - era al governo già con il 4%, perché governare è avere un progetto comune, una visione e alleanze solide. Adesso sembra ripreso il dialogo, cosa è stato: uno scherzo, un nervosismo personale alla Gianfranco Fini, il Covid? Vedremo.

Scossone a destra e terremoto a sinistra, sempre con lo stesso obiettivo: impedire cambiamenti della dialettica politica. Qui il protagonista è Nicola Morra, presidente della commissione parlamentare Antimafia e i toni sono davvero gravi e sgangherati, sia per l'oggetto, la defunta presidente della Calabria Jole Santelli, sia per gli (...)

segue a pagina 4

BLITZ DEI 5 STELLE

Attacco alla proprietà

Emendamento per tutelare gli inquilini morosi Verso la deroga per gli spostamenti a Natale

LA SCOPERTA GRAZIE A UNA TECNICA INNOVATIVA



L'attimo fuggente della morte: Pompei ci regala l'ultimo tesoro

Nino Materi

Chi erano non lo sapremo mai. Sappiamo però cosa stavano facendo: fuggivano. Attorno a loro una nuvola di gas e vapori bollenti. L'orizzonte grigio. E nelle orecchie i boati «cattivi» del Vesuvio, a ribadire la forza del Dio della natura contro la debolezza dell'uomo; gara senza storia, capace di livellare le vite come solo la morte sa fare.

a pagina 18

Blitz dei Cinque stelle con un emendamento al dl Ristori per tutelare gli inquilini morosi. Migliaia di piccoli proprietari allo stremo. Lega e Fi fanno muro, ma anche il Pd frena: «Trovare altre soluzioni». Intanto nel 2020 sarà recessione: l'addio alla ripresa è certificato da Confindustria. Intanto sul fronte Covid si apre uno spiraglio sulla cosiddetta «mobilità degli affetti». È possibile che a Natale ci si possa spostare anche tra regioni per andare a trovare i parenti. Ecco come cambierà il sistema dei colori.

servizi da pagina 2 a pagina 11

CRISANTI E I VACCINI

La «scientifica» Inquisizione che terrorizza

di **Vittorio Macioce**

Questa è la storia di un peccatore. Non è però uno di quelli tradizionali. Non ha a (...)

segue a pagina 12

LA TREGUA CON BERLUSCONI

Federazione, Salvini apre Tajani: tema da valutare

Fabrizio de Feo e Anna Maria Greco

Il leader della Lega Matteo Salvini ha telefonato a Silvio Berlusconi dopo l'uscita di tre deputati azzurri verso il Carroccio. Ma il suo progetto di una federazione del centrodestra lascia perplesso. Antonio Tajani al *Giornale*: «Tema da valutare».

alle pagine 4-5

IL COMMENTO

E Di Maio sogna la maggioranza Von der Leyen

di **Gabriele Barberis**

a pagina 8

VIDEO CHOC AL CENTRO MIGRANTI

Il rapper clandestino: vi mozzereмо la testa

Chiara Giannini

a pagina 16

L'articolo della domenica di **Francesco Alberoni**

Il movimentismo imprevedibile

IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SITUAZIONI IN UNO DEI 150 COMUNI IN CUI IL COVID-19 È STATO RILEVATO

Una pandemia che colpisce contemporaneamente tutto il mondo avrebbe un tempo provocato manifestazioni religiose, preghiere, cerimonie. Mentre non sembra che questo sia avvenuto, almeno in Occidente. In parte perché erano proibiti gli assembramenti nelle chiese, ma soprattutto perché si è ulteriormente aggravato il processo di secolarizzazione, cioè la distruzione del religio, della trascendenza, della credenza nel soprannaturale.

Molti non credono più all'inferno, al paradiso, al giudizio universale. Nell'immagine scientifica del cosmo non c'è più posto per «il pa-

dre che sta nei cieli» e la Terra è solo una piccola sfera inquinata e sovraffollata. Inoltre, per la scienza la realtà ultima è una nube di atomi, particelle, elettroni, bosoni ma non ci si dire cosa è bene e male, indicarci una meta.

Che cosa può accadere nel futuro? Con ogni probabilità resterà l'islam grazie a un Dio trascendente, una totale predestinazione e, sul piano politico, una teocrazia. Dovrebbe restare il buddismo perché non ha divinità e ha la proporzionalità fra meriti e ricompense grazie alla metempsicosi. Il cattolicesimo mi sembra (...)

segue a pagina 19

LA DERIVA DELLA CHIESA DI BERGOGLIO

I fedeli fuggono dalle chiese e il Papa cambia le preghiere

di **Camillo Langone**

Dio acceta chi vuole perdere, ovvero gli fa compiere scelte incomprensibili, per non dire insensate. Siccome in chiesa ci vanno sempre meno persone, un calo che la pandemia ha accentuato in modo drammatico, c'è un clero che escogita sempre nuove complicazioni, nuove forme di dissuasione. Ad esempio i vescovi del Lazio e di diocesi come Vicenza, da domenica prossima, 28 novembre, mese dei morti e dell'affossamento delle preghiere tradizionali, si potrebbe dire, adotteranno il nuovo messale col nuovo Padre Nostro e il nuovo Gloria. Non è una secessione liturgica, anzi, è l'avanguardia del cambiamento che verrà: a partire dalla Pasqua 2021 in tutta Italia durante la messa si dovrà pregare (...)

segue a pagina 19
Cottone a pagina 19



IL GIORNO

DOMENICA 22 novembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

I dati Aci sugli incidenti: record su A4 e Ss36

Sulle strade della morte La classifica nera: in testa Monza e Milano

Bandiera a pagina 13



L'Avvento

Il Drago è trafitto

Mario Delpini Arcivescovo di Milano
A pagina 12




L'Agenzia del farmaco: vaccino sicuro

La nostra intervista «Non sono stati saltati passaggi di verifica. Tempi brevi grazie a una mobilitazione eccezionale»
Il virus rallenta, terapie intensive meno ingolfate. Il governo: a Natale forse deroghe per gli spostamenti tra regioni

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

Le domande sul futuro

Quell'attesa spasmodica del 3 dicembre

Sandro Neri

È diventata la data più attesa. Il 3 dicembre è uno dei principali temi di discussione e di domande frequenti. Ma che succederà davvero alla scadenza del decreto attualmente in vigore? Si sa soltanto che la prossima settimana il governo dovrà prepararne un altro per prevedere un generale allentamento delle misure e consentire ad alcune attività di ripartire. Prime fra tutte, quelle commerciali e del comparto della ristorazione. I dubbi sono ancora tantissimi, vista la suddivisione del territorio nazionale in aree rosse, arancioni e gialle. Stando alle attuali regole soltanto queste ultime potrebbero riaprire bar, ristoranti e negozi con una certa libertà di orario. Le rosse e le arancioni resterebbero in piena restrizione.

Segue a pagina 2

MESSNER E IL DOLORE MAI SUPERATO: «FECCI DI TUTTO PER SALVARE GUNTHER MA ERO IL PIÙ GRANDE, IN FAMIGLIA DIEDERO A ME LA RESPONSABILITÀ»



Reinhold Messner, 76 anni, con il fratello Gunther, morto a 24 anni nel 1970

MIO FRATELLO LA MIA COLPA

Cutù alle pagine 16 e 17

DALLE CITTÀ

Milano, i numeri dell'Ats

Positivi in calo «Primi risultati della didattica a distanza»

A.Gianni nelle Cronache

Milano, alta tensione

Rivolta e danni nel centro migranti di via Corelli

Palma a pag. 12 e nelle Cronache

Milano, aggressione choc

L'imprenditore Riachi già rapinato a giugno «Due casi collegati»

Servizio nelle Cronache



Condanna per diffamazione, esulta il sindaco

Denigrò il mare di Rimini Leone da tastiera nei guai

Gradara e Maioli a pagina 11



Ritrovati due corpi intatti (uno con il mantello)

Il padrone e il suo schiavo Pompei, la storia infinita

Femiani a pagina 23

PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce



Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquisti e uso farmacia. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/05/2020.





Alias domenica

FRANZ BOAS Appunti per un futuro antirazzista; stagioni del romanzo inglese: «Romola» di George Eliot, Anthony Trollope e Rebecca West



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Futuro ordine internazionale; confinamento devastante nel Sud del mondo; conflitti d'interesse in medicina



Visioni

TORINO FILM FESTIVAL La difficile adolescenza di «Las Niñas» della regista spagnola Pilar Palomero Silvana Silvestri pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,00

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2020 - ANNO L - N° 279

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



Non c'è posto per te

foto di Cecilia Fabiano/LaPresse

«Ospedali saturi e reparti ordinari di medicina generale al collasso. L'allarme dei medici dell'Anao: «L'emergenza Covid sottrae posti letto ai malati di altre patologie. Quasi tutte le regioni sono oltre la soglia limite». Il contagio del virus rallenta ma il numero delle vittime resta alto» pagine 2,3

All'interno

Francia «Hold-Up», il caso del film complottista e le sue menzogne

Alla base del documentario l'idea di una dittatura tecno-sanitaria e finanziaria. Ma ottiene ascolto perché tocca (anche) nervi scoperti della comunicazione e della politica.

CAPOCCI, RENZI PAGINA 4

Covid e Vaccino Sia bene comune, perché il virus lo «condividiamo»

RAFFAEL K. SALINARI

Nei tragici giorni della pandemia si fa strada quella che appare essere la soluzione definitiva al problema Covid 19: il vaccino. Si moltiplicano così le petizioni che ne chiedono l'utilizzo come «bene comune».

— segue a pagina 6 —

Il piccolo Joseph I crimini contro i migranti hanno nomi e cognomi

ANTONIO GIBELLI

Ricordate un bambino africano di sei mesi di nome Joseph? Acqua passata sopra il suo corpo. Compilate le esequie, svanite le buone parole, la sua vita mediatica è già finita come la sua vita reale.

— segue a pagina 6 —

CASO REGENI, LA PROCURA DI ROMA VUOLE ANDARE A PROCESSO

Al Sisi all'angolo ma gli affari continuano



La Procura di Roma preme sull'acceleratore e a meno di due settimane dalla chiusura delle indagini, il team guidato dal procuratore capo Prestipino e dal pm Colaiooco è pronto al rinvio a giudizio dei cinque membri dei servizi segreti egiziani che il 4 dicembre 2018

Piazzale Clodio inserì nel registro degli indagati. La Procura è stanca di aspettare.

E chiederà di andare a processo. Secondo i media egiziani, a partire dal filo-governativo al-Ahram, Conte avrebbe chiesto ad al-Sisi di collaborare e consegnare i cinque indagati

ribadendo però l'intenzione di proseguire nel rafforzamento delle relazioni bilaterali, a partire dal commercio, gli investimenti e il settore militare. Parole che, se confermate, non dovrebbero togliere il sonno al regime.

CHIARA CRUCIATI A PAGINA 8

Lele Corvi



01122 977025 215000

Archeologia

Il rinvenimento sensazionalistico di Pompei

VALENTINA PORCHEDDU

Quando, nel mondo, le morti causate dalla pandemia di Covid-19 hanno di gran lunga superato il milione, a poca distanza da Pompei, in località Civita Giuliana, riemergono i resti di due uomini, vittime di un'antica tragedia. A dare la notizia, con il consueto stile sensazionalistico è il direttore del Parco Archeologico di Pompei e dei Musei del Mibact Massimo Osanna. Si tratta dell'ennesimo annuncio ad effetto che arriva a qualche giorno dalla nomina, da parte del ministro Franceschini, della commissione internazionale

incaricata di scegliere il nuovo direttore di Pompei. È proprio il ministro a sottolineare la «straordinarietà» del rinvenimento. Ma le immagini diffuse dal Parco, realizzate con l'intento di amplificare le tracce del dolore messe in evidenza dai calchi in gesso degli scheletri, sono più funzionali alla spettacolarizzazione della morte che alla divulgazione di una normale scoperta archeologica. D'altro canto, Osanna si è già servito dei calchi pompeiani come macabri oggetti di voyeurismo nella rassegna «Pompei e San-

torini» svoltasi alle Scuderie del Quirinale, in cui gli aspetti etici relativi all'esposizione dei resti umani sono stati sacrificati ai fini di un'operazione commerciale. Mentre musei e parchi archeologici rimangono chiusi, la propaganda non si ferma. Dissettare sui media di una coppia di fuggiaschi del 79 d.C. - un patrizio e il suo giovane schiavo, investiti dalla corrente piroclastica del Vesuvio nel criptoportico di una villa mentre scappavano avvolti in mantelli di lana - consente infatti di tenere alta la suspense sulla fiction targata Mibact.

all'interno

Antimafia «Si deve dimettere» Nicola Morra sotto assedio

GIULIANO SANTORO PAGINA 5

Germania Il Fridays for future sprona il congresso dei Verdi

SEBASTIANO CANETTA PAGINA 7

Usa La parabola di Giuliani finisce con Trump. In farsa

ROBERTO ZANINI PAGINA 9





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 323 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/98

Fondato nel 1892



Domenica 22 Novembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PROCELA, "IL MATTINO" - "IL CORRIERE", EURO 130

Il dramma del campione

«Condizioni stabili»
Zanardi trasferito
«Così più vicino ai suoi»
Cesare Arcolini e Mauro Giacomini a pag. 10



Graphic novel

Tutti pazzi per Zerocalcare
«Anche gli anni di piombo nel mio libro di Natale»
Diego Del Pozzo a pag. 15



L'analisi

LA BATTAGLIA ANACRONISTICA SUI CONTRATTI DIPENDENTI

Romano Prodi

D a molti anni si deve purtroppo constatare che, all'interno di quasi tutti i paesi del mondo, le disparità economiche sono andate aumentando e, nonostante le nobili riflessioni etiche e accademiche, queste disparità hanno continuato ad aumentare. Poi è arrivato il Covid-19. Anche se non si sa ancora quando questa pestilenza se ne andrà, conviene riflettere sulle già visibili conseguenze che essa produrrà proprio nei confronti della distribuzione del reddito e della ricchezza. *Continua a pag. 43*

Da dove ripartire

IL PIANO INVESTIMENTI ANCORA SENZA ROTTA

Giorgio La Malfa

Quest'anno il debito pubblico italiano crescerà di oltre 20 punti in rapporto al reddito nazionale, in parte per effetto della caduta del reddito, in parte per le ingenti spese in deficit deliberate per attenuare le conseguenze della pandemia. Attualmente sfiora il 160 per cento del Pil e rischia di rimanere a quel livello anche nel 2021. Per ora l'aumento del debito è stato assorbito largamente dagli acquisti della Banca d'Italia per conto della Bce e, per una quota minore, dalla stessa Bce. Ma è evidente che non si potrà continuare alla lunga così. *Continua a pag. 42*

Napoli, flop cure a casa

► In funzione solo 75 delle 117 unità mobili, lunghe attese per test e assistenza
La medicina territoriale arranca nonostante i 115 milioni arrivati in Campania

Ettore Mautone

In Campania so o arrivano 115 milioni per riorganizzare la medicina territoriale, nonostante questo a Napoli è il flop delle cure a casa: in funzione solo 75 delle 117 unità mobili, una carenza che provoca le lunghe attese per test e l'assistenza più volte segnalate dai cittadini. *A pag. 5*

Il piano del governo

Natale, chiusi i confini comunali e il coprifuoco anticipato alle 21

Ora che l'epidemia sta frenando nel governo prende quota l'idea di introdurre misure restrittive a ridosso di Natale (il 19 o il 23 dicembre), con una durata fino al 6

o al 10 gennaio. Tra i divieti, quello di oltrepassare i confini comunali, in modo da impedire riunioni di famiglia allargate, e il coprifuoco alle 21. *Gentili a pag. 2*

Il focus

Regioni gialle, rosse o arancioni: i divieti hanno un effetto simile

Marco Esposito

Rosse, arancioni o gialle: le misure di contenimento dell'epidemia funzionano tutte e in modo sorprendentemente simile. *A pag. 3*

Mertens centravanti

Napoli-Milan è già il primo svincolo per lo scudetto

Francesco De Luca

Se Napoli-Milan è tornata ai fasti del passato ed è nuovamente una sfida scudetto, anche se le emozioni sembrano rarefatte nel calcio ai tempi del Covid, il merito è soprattutto dei due allenatori. *Continua a pag. 42*
Servizi da pag. 18 a 21



Terremoto: domani l'inserto gratis con il Mattino



Le sorelle Giuseppina e Carmela Luongo oggi, nel riquadro in alto la foto pubblicata sulla celebre prima pagina del Mattino del 26 novembre '80, tre giorni dopo la tremenda scossa che cambiò la storia

«Noi, bimbe del Fate Presto 40 anni dopo»

L'Inviato a Balvano Gianni Molinari a pag. 13

L'intervista

Dopo lo scandalo-sanità Gratteri: «Per risanare la Calabria ci vuole un manager da fuori»

Il procuratore di Catanzaro: tanti funzionari onesti ma troppo profondi gli intrecci criminalità-politica

Gigi Di Fiore

«Sono convinto che un commissario alla sanità debba venire da una realtà diversa dalla Calabria. E deve essere messo in condizione di poter avere a disposizione una sua squadra». Il procuratore capo della Procura di Catanzaro, Nicola Gratteri, parla al Mattino del «caso Calabria». In una regione in piena emergenza sanitaria le dimissioni di ben tre commissari. «Tropo profondi» osserva Gratteri: gli intrecci criminalità-politica. *A pag. 9*

Il di semplificazioni

Le grandi opere bloccate tra Mef e Palazzo Chigi

Nando Santonastaso

I di Semplificazioni al palo nonostante il capitolo delle opere pubbliche resti strategico, soprattutto al Sud, per rilanciare l'economia del Paese, specie ora che la seconda ondata sembra aver rimesso in discussione la ripresa. *A pag. 7*

I corpi di due uomini del 79 d.C. ancora intatti

Pompei, il vecchio e il giovane che volevano sfuggire alla morte



Giuseppe Montesano a pag. 14

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*



Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 capsule morbide

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

NON HAI PIÙ SCUSE

*Fonte: Mercato Integratori alimentari a base di Serenoa repens, dati IZVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019






Il Messaggero



21 € 1,40* ANNO 142 - N° 233 ITALIA
Sped. in A.P. 0133/2020 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 BCB RM

NAZIONALE



Domenica 22 Novembre 2020 • S. Cecilia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il docufilm
Il regista Infascelli:
«Negli occhi di Totti
il destino del prescelto
Come Kurt Cobain»
Ravarino a pag. 20



L'influencer su Instagram
Chiara Ferragni in campo
«Società ancora maschilista
le donne la smettano
di accusare altre donne»
Guauso e Ugolini a pag. 14



Il Messaggero
META!
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

Privilegi e new deal
La battaglia
anacronistica
dei dipendenti
pubblici

Romano Prodi

Da molti anni si deve purtroppo constatare che, all'interno di quasi tutti i Paesi del mondo, le disparità economiche sono andate aumentando e, nonostante le nobili riflessioni etiche e accademiche, queste disparità hanno continuato ad aumentare.

Poi è arrivato il Covid-19. Anche se non si sa ancora quando questa pestilenza se ne andrà, conviene riflettere sulle già visibili conseguenze che essa produrrà proprio nei confronti della distribuzione del reddito e della ricchezza. Non intendo ripetere quanto è stato detto sulle tragiche perdite immediate che già constatiamo, sul crollo dei redditi, sull'aumento della disoccupazione e su tutti gli altri danni dei quali ogni giorno siamo testimoni.

Vorrei invece ragionare un attimo su come cambieranno le cose una volta risolto il problema sanitario e in che condizioni saremo quando, finalmente, il virus se ne sarà andato, lasciandoci in eredità nuove tecnologie e un radicale mutamento nel nostro modo di lavorare.

Le nuove tecnologie, che si espandono con moltiplicata velocità, richiedono un robusto numero di specialisti sia nel processo di invenzione che nel processo di applicazione: un numero molto superiore a quello di oggi, ma comunque di moltissime volte inferiore rispetto al numero di coloro che saranno obbligati a fare lavori elementari e standardizzati.

Continua a pag. 23

Capodanno con il coprifuoco

► Confini comunali chiusi e stop alla circolazione alle 21 dall'antivigilia di Natale al 10 gennaio. È il piano dell'esecutivo (anche per le zone gialle) contro la risalita del contagio durante le feste

ROMA Misure rigorose per le Festività. Bisozzi, Caltri, Di Branco, Gentili, Malfetano e Massi da pag. 2 a pag. 8

La Lazio vince (2-0) a Crotone. Oggi il Parma per la Roma "spagnola"



Torna Immobile, gol e assist
oscurano Covid e polemiche

Ciro Immobile, al rientro dopo l'ultimo tampone negativo, è sempre decisivo per la Lazio: 107ª rete biancoceleste sotto il diluvio (foto: Rizzoli) Angeloni e Bernardini nello Sport

Il rapporto choc dei dirigenti medici

Il collasso dei reparti negli ospedali
diciannove regioni senza posti letto

ROMA La disponibilità dei posti letto negli ospedali comincia a farsi allarmante. Secondo i medici dell'Anaa Assomed (Associazione dei medici dirigenti) ben 19 regioni sono quasi al



collasso e curare i pazienti extra-Covid nei reparti di medicina interna, pneumologia e malattie infettive è ormai diventato un problema. Lombardia e Piemonte in crisi. Melina a pag. 7

Autostrade approva l'accordo sulle tariffe proposto dal governo

► Accolte tutte le richieste dell'Art e del ministero. Laghi candidato alla guida della holding Edizione

Rosario Dimito

Potrebbe essere vicina allo sblocco la complicata partita di Autostrade sulle tariffe e quindi agevolare le trattative con la cordata Cdp che entro il 30 novembre dovrebbe fare un'offerta vincente. Il cda della concessionaria ha infatti approvato il Piano economico finanziario. Laghi candidato alla guida della holding Edizione. A pag. 15

La forza di Zanardi
dopo l'abisso
si avvicina a casa



Arcolini e Giaccon a pag. 13

Corpi ancora intatti
Due uomini in fuga
ritorna alla luce
l'inferno di Pompei



NAPOLI Eccezionale ritrovamento negli scavi di Pompei. Larcan a pag. 17



PESCI, LA SPINTA DALLA LUNA
IL LIBRO BRANNO
Buona domenica, Pesci! Neverland, l'isola che non c'è? Ma chi lo dice non conosce la forza della Luna nel vostro segno, in questo caso congiunta a Nettuno, che diventa primo quarto ed è sostenuta da altri pianeti. E questi ultimi rappresentano nientemeno che la fortuna. Si tratta di una fase che simboleggia l'amore e l'amicizia, la famiglia e i figli, ma anche - e non ultima - l'attività finanziaria. La vostra isola... Auguri.
© SPERANZE VERBATE
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport; Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport; Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

DOMENICA 22 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna, la nostra inchiesta

Quelli che muoiono o rischiano per il virus: ecco le loro età

Pandolfi alle pagine 12 e 13



OGGI IN REGALO
SPECIALE WEEKEND + SALUS



ristora
INSTANT DRINKS

L'Agencia del farmaco: vaccino sicuro

La nostra intervista «Non sono stati saltati passaggi di verifica. Tempi brevi grazie a una mobilitazione eccezionale»
Il virus rallenta, terapie intensive meno ingolfate. Il governo: a Natale forse deroghe per gli spostamenti tra regioni

Servizi
da p. 3 a p. 7

Dai soprannomi ai nickname

In memoria di un uomo e di un mondo

Michele Brambilla

Se n'è andato, l'altra sera a Bologna, l'Esagero. Il suo vero nome era Sergio Caprara, ma per tutti era l'Esagero perché quello era il suo intercalare quando tirava a far mattino con gli amici all'osteria da Vito, alla Cirenai-ca: e all'udir certi discorsi, e a sentir narrare certe gesta, era solito interrompere con uno scettico "esagerato!". Ma esagerato era egli stesso, con i suoi quasi due quintali, risultato di smodate comande ad Alberto, lo storico cameriere. Quando gli altri ordinavano un piatto di tortellini, lui ne ordinava tre; quando gli altri mangiavano una tigella, lui ne divorava un vassoio.

Continua a pagina 2

MESSNER E IL DOLORE MAI SUPERATO: «FECI DI TUTTO PER SALVARE GUNTHER MA ERO IL PIÙ GRANDE, IN FAMIGLIA DIEDERO A ME LA RESPONSABILITÀ»




Reinhold Messner, 76 anni, con il fratello Günther, morto a 24 anni nel 1970

MIO FRATELLO LA MIA COLPA

Cutò alle pagine 16 e 17

DALLE CITTÀ

Bologna, verso le Comunal

Passo avanti di De Maria E Bignami incalza Tonelli

Carbutti e Orsi in Cronaca

Bologna, si punta su Barrow

Il Bologna a caccia del riscatto con la Sampdoria

Giordano nel Qs

Bologna, oggi alle 18

Fortitudo-Virtus, primo derby senza il pubblico

Gallo e Selleri in Cronaca e nel Qs



Condanna per diffamazione, esulta il sindaco

Denigrò il mare di Rimini Leone da tastiera nei guai

Gradara e Maioli a pagina 11



Ritrovati due corpi intatti (uno con il mantello)

Il padrone e il suo schiavo Pompei, la storia infinita

Femiani a pagina 23

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquistare il tuo Silexan. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/05/2020.



BLUENERGY
 CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.
 info su: www.blueenergygroup.it

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
 800 087 587
 Per maggiori informazioni visita www.ars.energia.it o www.arsenergia.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
 1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 278, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

Covid, regole e chiarimenti

LA VITA AI TEMPI DEI NUOVI LOCKDOWN

Dagli aiuti zona per zona ai rimborsi, le norme e i consigli per evitare sorprese

Domani l'inserito di 8 pagine in omaggio con **IL SECOLO XIX**

A CESENA FINISCE ZERO A ZERO Italiano imbriglia Gasperini Spezia, punto d'oro con l'Atalanta

L'INVIATO ARDITO / PAGINA 46

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 14
Economia/Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 21
Programmi Tv	Pagina 39
Arte	Pagina 41
Sport	Pagina 44

LA PROPOSTA: 500 EURO A CHI È RIMASTO SENZA LAVORO PER ALMENO 8 SETTIMANE. ALLARME DI CONFINDUSTRIA: ITALIA VERSO UNA DOPPIA RECESSIONE

Conte: bonus ai cassintegrati Tensione nella maggioranza

Pochi posti letto negli ospedali, le feste restano a rischio stretta. Liguria, la mappa del contagio

Lite nel governo sulle misure economiche. Il premier Conte vuole un bonus natalizio di 500 euro per chi è stato almeno 8 settimane in cassa integrazione. Ma parte della maggioranza non è d'accordo. La curva dei contagi sembra appiattirsi, ma i numeri legati al Covid restano preoccupanti. Terzi altri 692 vittime e 35 mila casi. Il ministro Speranza chiede rigore e il sindacato dei medici denuncia la penuria di posti letto negli ospedali. Toti ottimista per la Liguria: «L'indice Rt può scendere al 0,5».

SERVIZI / PAGINE 2-8E 21-25



GENOVA, NUOVO ASSALTO ALLE VIE DELLO SHOPPING SCHIERATI I VIGILI URBANI
 FAGANDINI E ROSSI / PAGINA 21

ROLLI

NUOVO DPCM

TU SCENDI DALLE STELLE SOLO PER MOTIVI DI LAVORO, SALUTE O NECESSITÀ

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Il mio albero di Natale fatto con le cose che possiedo e non mi servono

Non sono ricco, lo giuro, ma perché allora possiedo tante cose che non riesco a farne un catalogo completo, mi dimentico di averle e così di quelle molte non poche sono doppie? Perché ho tre cariche batterie e solo due apparecchi da caricare? Come mai ho scoperto di avere due pantaloni da trekking identici? Tre orologi da polso? Come ci sono arrivati in casa tre orologi se posso metterne solo uno? Stamattina ho trovato nel frigo due cavoli cappuccio, uno l'ho comprato e l'altro mi è stato regalato dalla verduraia grata per tutto quello che ho speso, ne potrò cuocere solo uno e ne avanzerà anche, l'altro finirà nell'umido. Ho persino due biciclette. E ancora ha da venire Natale ma già sento il dovere di rispondere con generosità al grido di dolore dell'agonizzante economia della regalìa, farò regali e ne riceverò, mi si supplica di farlo, mi si concederà apposta franchigia di transito e scorzamento covid free per farlo in tutto agio, e avrà al sorgere del nuovo anno altre cose, altri doppioli, altri triplioni.

Chissà mai che novità, è il sistema, la crescita, è del sistema di crescita il cardine, il consumo, di tutto di più, e visto che io non sono ricco eppure ho tutte quelle cose, vuol pur dire che il sistema funziona. Almeno per me, ma non solo; persino i miserabili hanno molte cose, molte di più, ad esempio, di quante ne avessi io da ragazzino; hanno cose miserabili, ma ce le hanno.

SEQUIE / PAGINA 14

BRACCIO DI FERRO SULLA CONVENZIONE

Scontro Tirrenia-governo, verso lo stop a cinque rotte

Stop a cinque rotte (tra cui la Genova-Olbia-Arbatax) e centinaia di posti di lavoro tagliati. È l'annuncio di Tirrenia da tempo impegnata in un braccio di ferro con il ministero dei Trasporti sul rinnovo della convenzione. «Sono rotte non più sostenibili economicamente» accusa la compagnia.

GALLOTTI / PAGINA 15

IL SOPRALLUOGO A GENOVA, LA RICHIESTA DEL RISCATTO, LE ARMI

Varazze, tutti i misteri del sequestro sventato

Una banda di piccoli spacciatori che improvvisamente tenta il grande salto organizzando un sequestro di persona dai contorni ancora poco chiari. Sono tanti i fili da riannodare nella ricostruzione della vicenda che ha portato la polizia a sventare il tentativo di rapimento di un imprenditore genovese all'hotel La Vela di Varazze.

COLINA, GRASSO EVACCARO / PAGINA 11

la ricostruzione della vicenda che ha portato la polizia a sventare il tentativo di rapimento di un imprenditore genovese all'hotel La Vela di Varazze.

COLINA, GRASSO EVACCARO / PAGINA 11

Benucci Gruppo Immobiliare
 Compravendite Locazioni Perizie
 Via Pisacane, 98r 16129 Genova Tel. 010/521952

Benucci Gruppo Agenzie dal 1969
 Pratiche Automobilistiche Riscatti - Amministrative Assicurazioni tutti i rami
 FILIALE: GE-Centro FILIALE: GE-Sampierdarena FILIALE: GE-Campi

ECCEZIONALE RITROVAMENTO NELLE VICINANZE DI UNA VILLA

Pompei restituisce altri due corpi: Il ricco e lo schiavo in fuga dalla lava

Gli scavi di Pompei non finiscono di riservare sorprese straordinarie. In una villa fuori le mura la tecnica dei calchi in gesso ha fatto riemergere dalla cenere i corpi di un aristocratico e del suo giovane schiavo.

SINDICI / PAGINA 41



I calchi dei due corpi a Pompei

L'INAUGURAZIONE L'8 DICEMBRE

Rinasce a Norcia grazie ai liguri il campanile simbolo del sisma

C'è un po' di Liguria nel restauro del campanile di Norcia, danneggiato dal sisma del 2016. Il direttore dei lavori è l'ingegnere genovese Stefano Podestà. Le campane arrivano dalla Trebino di Uscio.

MEDI / PAGINA 13

LOSI ELETTRDOMESTICI OUTLET

DA 35 ANNI TRASMETTIAMO FIDUCIA

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA

CONSEGNAMO E RITIRIAMO IN 24 ORE A CASA VOSTRA GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI IN TUTTA SICUREZZA SANITARIA

Scopri tutte le nostre Offerte in negozio o contattaci telefonicamente!

Genova Via Giovanni Torti, 178R Tel. 010 668 0360 - morenolosi3@gmail.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con
Giancarlo Aneri
«HO FATTO
IMPRESA PER
DIVERTIMENTO,
NON PER SOLDI»

Paolo Bracco
— a pagina 12
Vino e cultura.
Giancarlo Aneri, imprenditore e co-fondatore del premio "Il Giornalismo"



Buona Spesa Italia!

Papa Francesco: «Non siamo condannati al profitto immediato» — p. 8 Covid, resta la pressione sugli ospedali — p. 8 La fine dell'era Trump vista da Mosca — p. 16

domenica

Terza pagina
«The Freak»,
film inedito
di Charlie
Chaplin

di David Robinson — a pagina 111



Copertina
La Trasfigurazione
nascosta di Viola

di Salvatore Settis — a pagina 7

lifestyle

Extravergine
Il novello 2020
rilancia
tutte le virtù
dell'olio di oliva

Maria Teresa Manuelli — a pag. 22

lunedì

Fisco
Bonus casa
e 110%: tutte
le scadenze

Debiti mondiali al 365% del Pil

L'inchiesta. Con le politiche anti pandemia crescita record dell'indebitamento pubblico e privato: +15mila miliardi \$ in nove mesi. Salgono a 30 gli Stati con passività oltre il Prodotto interno. Allarme G-20 per i Paesi in via di sviluppo

La pandemia sta sommergendo il mondo di debiti. La situazione era già difficile prima di marzo, ma le misure intraprese dai governi per contrastare gli effetti del Covid hanno esasperato il quadro: il 2020 si chiuderà con un debito pubblico globale - secondo Ffii - che per la prima volta supererà il Pil, 101,5%. Il numero dei Paesi in cui l'indebitamento governativo è oltre il Prodotto interno lordo è balzato da 19 a 30. Ma se si allarga l'analisi al debito aggregato - che include quello di famiglie e imprese - va peggio: secondo i dati Iif (Institute of International Finance), il debito globale è aumentato nei primi nove mesi 2020 di 15 mila miliardi di dollari alla cifra record di 272 mila miliardi, pari al 365% del Pil. In questo contesto si inserisce il dibattito degli ultimi giorni sull'eventuale cancellazione del debito dei Paesi. Anche al G-20, conclusosi ieri, si è discusso della crisi del debito per i Paesi in via di sviluppo. **Lops, Ferrando, Pesole** — a pagina 23

Edizione chiusa in redazione alle 22.00

IL DIBATTITO SULLA CANCELLAZIONE

IMPARIAMO
LA LEZIONE
DEL 20°
SECOLO

di Leonardo Becchetti
— a pagina 3

NON È VERO
CHE L'ITALIA
HA SOLO DA
GUADAGNARE

di Lorenzo Codogno
e Giampaolo Gallì — a pagina 3

NON CHIEDERE
ALLA BCE
CIÒ CHE PUÒ
FARE IL MES

di Stefano Micossi
— a pagina 3

Acconti di novembre, stop ai pagamenti con perdite su sei mesi

SCADENZE FISCALI

Niente versamenti se i ricavi sono diminuiti del 33% tra gennaio e giugno 2020

La perdita del 33% che dà diritto al rinvio del pagamento degli acconti di novembre per le attività con fatturato fino a 50 milioni di euro sarà calcolata con il confronto fra il primo semestre 2020 e quello del 2019. Lo prevede il decreto Ristori quater che sarà varato dopo il via libera delle Camere alla richiesta di nuovo scostamento da 8 miliardi, approvato nella notte di venerdì dal Consiglio dei ministri. È aperto il confronto sulle modalità per definire la base di calcolo per lo stop alle altre scadenze che riguardano Iva, ritenute addizionali del 16 dicembre e gli acconti annuali Iva in scadenza il 27 dicembre. **Mobili e Trovati** — a pag. 4

ALLARME CONFINDUSTRIA

L'Italia frena nel quarto trimestre
Torna il rischio della recessione

Nicoletta Picchio — a pag. 7

RECOVERY PLAN

Nel 2021
nove miliardi
per il Sud
e industria 4.0

Carmine Fotina — a pag. 5

LA TASK FORCE

Grand commis
e manager,
rush finale
sul piano

Giorgio Santilli — a pag. 5

BOOM DI CONSEGNE IN VISTA DEL NATALE



Attività in crescita. Investimenti e assunzioni record delle aziende del settore per gestire l'aumento delle spedizioni

L'e-commerce mette le ali alla logistica

Marco Morino — a pag. 14

IL COLLOQUIO

Andrea Illy: «Rhone partner
ideale per crescere
sul mercato americano»

Carlo Festa — a pag. 10



Al vertice, Andrea Illy, da 25 anni a capo del gruppo, ritiene sia il momento di affrontare il passaggio generazionale»

DOPO IL VOTO USA

UN NUOVO
EQUILIBRIO
TRA EUROPA
E AMERICA

di Sergio Fabbrini

In America si è aperto un grande dibattito sul ruolo internazionale del Paese. Naturalmente, non è sufficiente la vittoria di Joe Biden per rovesciare il paradigma nazionalista. Anche perché il nuovo presidente democratico dovrà fare i conti con un Senato in cui i repubblicani avranno un potere di decisione o di veto inattuabile. Tuttavia, è indubbio che "America First" non è più l'unica prospettiva che circola in città. Nello stesso tempo, la vittoria di Joe Biden ha riaperto la discussione europea sul futuro delle relazioni transatlantiche: il dibattito americano e quello europeo hanno caratteristiche comuni, oltre ad influenze reciproche. Spiegho perché.

Cominciamo dall'America. Il nazionalismo di Trump ha perso nelle urne, ma anche nella realtà. L'accordo commerciale di libero scambio, siglato pochi giorni fa dai dieci stati dell'Asen con Cina, Giappone, Corea del Sud, Australia e Nuova Zelanda (Regional Comprehensive Economic Partnership, o Rcep), è infatti una sconfitta di America First. Con quell'accordo si è costituito un blocco commerciale (che rappresenta il 30 per cento della popolazione mondiale e un terzo del Pil globale) senza l'America. Dopo tutto, Trump aveva unilateralmente cancellato l'accordo di Trans-Pacific Partnership (Tpp) negoziato dal Barack Obama nel 2016, pensando di poter imporre negoziazioni commerciali bilaterali ai Paesi asiatici (in particolare alla Cina). Così, mentre l'America abbandonava il multilateralismo, la Cina lo ha rilanciato. La sconfitta del nazionalismo trumpiano ha quindi riaperto la discussione sulla sua alternativa internazionale. Due versioni distinte di internazionalismo sono emerse.

— Continua a pagina 12

POLITICA MONETARIA

INFLAZIONE,
I NUOVI
OBIETTIVI BCE

di Marcello Minenna

La Banca Centrale Europea (Bce) mette i primi paletti nella revisione dell'obiettivo di inflazione. Pochi giorni fa il presidente della Bundesbank Weidmann - che rappresenta de facto l'ala conservatrice della Bce - ha delineato i principi della riforma, più innovativi di quanto si potesse immaginare. Effetti collaterali della crisi pandemica, che ha scosso irrimediabilmente il fragile impianto teorico dell'obiettivo di inflazione "vicino ma al di sotto del 2%". Nell'ultimo decennio la Bce ha sistematicamente mancato l'obiettivo dal basso mentre le previsioni ufficiali inquadravano un rialzo mai materializzatosi.

Con la crisi pandemica di marzo-aprile 2020 anche la rappresentatività dell'indice dei prezzi Hicp ha subito un colpo. Infatti i lockdown generalizzati hanno alterato radicalmente gli stili di vita di centinaia di milioni di consumatori.

— Continua a pagina 18

Ambrosiano
Valutiamo & Acquistiamo I Tuoi Preziosi

OROLOGI MODERNI & VINTAGE
OREFICERIA 54,00 € / GR.
MARENGHI 285,00 €
STERLINE 360,00 €
KRUGERRAND 1.555,00 €

SIAMO APERTI

DAL LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 18.00 • SABATO DALLE 9.00 ALLE 13.00
AMBROSIANO SRL - VIA DEL BOLLO 7 - 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

LETTERA

Su banche e dividendi evitare regole troppo rigide

di Antonio Patuelli

Caro Direttore, condivido ed apprezzo i documentati ragionamenti di Alessandro Graziani (Il Sole 24 Ore del 21 novembre) sullo stop europeo ai dividendi sui titoli bancari che allontana gli investitori e non spinge il credito. In proposito aggiungo che quando venne presa questa decisione di estrema prudenza, la pandemia era agli inizi, molto poco se ne conosceva della natura, delle cure, della diffusione e della durata. **— Continua a pagina 20**

LETTERA AL RISPARMIATORE

Illimity, la sfida è accelerare nei servizi finanziari digitali

Vittorio Carlini — a pag. 18



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 22 novembre 2020
Anno LXXVI - Numero 323 - € 1,20
Solenità di Cristo Re

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tarentina (da Falconara a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL M5S VUOLE INSERIRE NEL DECRETO LA LIBERALIZZAZIONE DELLA CANNABIS

I ristori di Conte vanno in «fumo»

Pochi soldi per le aziende e lavoratori in difficoltà ma il governo discute di canapa

La proposta prevede di regolare produzione e vendita di marijuana light

Lega e FdI all'attacco. Meloni: «Mandiamo a casa questi cialtroni»

Il Tempo di Oshø

Il centrodestra si ricompatta. Forse



DI ALBERTO DI MAJO
Il decreto Ristori finisce «in fumo». Non solo perché i soldi previsti dal governo Conte sono pochi ma anche perché il M5S ha presentato un emendamento al testo, in questi giorni in discussione al Senato, per liberalizzare la cannabis light. (...)

Segue a pagina 5

Confronto tra governo e Regioni Il grande rebus di Natale Duello sulle riaperture

Solimene a pagina 6

I consigli dall'Aldilà dei big della Dc Giuseppi in un vicolo cieco non ha più santi in Paradiso

Bisignani a pagina 8

Lavoratori in allarme C'è il Coronavirus Enav taglia gli stipendi

Cateri a pagina 11

A Crotone finisce 0-2. Oggi la Roma Immobile torna e segna La Lazio vola ma il suo aereo no



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 28 e 29

Più spese per degenze e tamponi. Si allarga il buco di bilancio delle sette strutture capitoline Conti degli ospedali romani in zona rossa

Polemiche sul grillino Morra ancora nei guai ma non capisce perché

a pagina 3

... I costi della pandemia finiranno per mandare in «profondo rosso» i bilanci delle sette aziende ospedaliere romane, già in crisi prima dell'emergenza Covid. Pesano le spese per le lunghe degenze dei malati di coronavirus e i mancati rimborsi delle attività di ricovero ridotte ormai da mesi.

Sbraga a pagina 15

Era fuggita da una clinica «Nonna Covid» ritrovata al Pantheon

Ossino a pagina 14

la **S** TORACIATA

Se Capodanno lo organizza Arcuri, possiamo festeggiare a marzo

PEGASO
Università Telematica

La distanza che ci unisce

"Dietro ogni problema c'è un'opportunità."

Gallefo Gallofè

Impegna al meglio il tuo tempo, investi sulla tua formazione. Studia online dove vuoi e quando vuoi con la migliore formazione universitaria online d'Italia.

Da oggi studi e sostieni gli esami online.

www.unipegaso.it 800.185.095

Il diario di Maurizio Costanzo

Si rischia la confusione. Da più parti mi viene detto che sono ancora un po' in ritardo i vaccini antinfluenzali. Fra non molto, ovvero a inizio anno, dovrebbero cominciare ad arrivare i vaccini anti covid. Ma se la situazione è questa, non c'è il rischio che prendiamo per l'epifania il vaccino antinfluenzale e sulle soglie dell'estate quello anti covid? Ammettiamolo: una certa confusione regna un po' ovunque, specie nelle farmacie, ma non per colpa loro. Ci si può rivolgere al Commissario Arcuri, ma credo che abbia molto da fare e non vorrei che intanto gli affidassero pure la sanità della Calabria.

LA NAZIONE

DOMENICA 22 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Virus, sos da Carrara: «Serve l'esercito»

**Alle aziende toscane
83 milioni di aiuti
«Ma sono spiccioli»**

Laudanna e Rosi alle pagine 12 e 13



Giovanni Galli

Dopo 40 anni grazie a La Nazione

**Il campione
e il ragazzino
si ritrovano**

Marchini a pagina 18



L'Agencia del farmaco: vaccino sicuro

La nostra intervista «Non sono stati saltati passaggi di verifica. Tempi brevi grazie a una mobilitazione eccezionale»
Il virus rallenta, terapie intensive meno ingolfate. Il governo: a Natale forse deroghe per gli spostamenti tra regioni

Servizi
da p. 3 a p. 7

La pandemia

Sentirsi soli nell'anno dell'odio

Agnese
Pini

C'eravamo tanto amati, una volta. Forse. Fatto sta che questo 2020, annus horribilis in procinto di avvicinarsi alla data di scadenza, ci restituisce, insieme alle macerie della pandemia, anche le macerie di un Paese che non si era mai tanto odiato. Si odiano le istituzioni, le regioni odiano il governo e non c'entra più neppure il colore politico: si odiano a prescindere. Si odiano i commercianti, i non garantiti odiano i garantiti, si odiano gli statali e i liberi professionisti, i negozi di alimentari che restano aperti e quelli di cappotti che devono chiudere, si odiano gli insegnanti e i ragazzini che non possono andare in classe e che protestano davanti alle scuole.

Continua a pagina 2

MESSNER E IL DOLORE MAI SUPERATO: «FECCI DI TUTTO PER SALVARE GUNTHER MA ERO IL PIÙ GRANDE, IN FAMIGLIA DIEDERO A ME LA RESPONSABILITÀ»



Reinhold Messner, 76 anni, con il fratello Gunther, morto a 24 anni nel 1970

**MIO FRATELLO
LA MIA COLPA**

Cutò alle pagine 16 e 17

DALLE CITTÀ

Firenze

Il prefetto Lega alla guida dei dipartimento dei vigili del fuoco

Fichera a pagina 15

Firenze

Termometri, gel e saturimetri Caccia all'acquisto

Servizio in Cronaca

IL GIUDIZIO UNIVERSALE

All'interno
il racconto
di Marco Vichi




Condanna per diffamazione, esulta il sindaco

Denigrò il mare di Rimini Leone da tastiera nei guai

Gradara e Maioli a pagina 11



Ritrovati due corpi intatti (uno con il mantello)

Il padrone e il suo schiavo Pompei, la storia infinita

Femiani a pagina 23

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Nuovo farmaco con formula
Silexan®
per combattere i sintomi
dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquistare il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/05/2020.



FIUGGI

la Repubblica

FIUGGI

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 277

Domenica 22 novembre 2020

Oggi con L'Espresso

In Italia € 2,50

Editoriali

Papa Francesco e la scoperta dell'io

di Eugenio Scalfari

ieri mattina ho ricevuto una telefonata per me preziosa e commovente: quella di Sua Santità papa Francesco del quale in realtà sono amico (ammesso che si possa adoperare questa parola nei confronti di Sua Santità). Sono ancora scosso da questo colloquio telefonico e mi auguro che Sua Santità ed io ci si possa ancora incontrare come fino a poco tempo fa avveniva quasi regolarmente. Do notizia di quanto è avvenuto poiché papa Francesco è stato ed è ancora una personalità che porta con sé l'importanza della creatura umana quale che ne siano la religione e la moralità.

È un tema in generale che ha creato il "se stesso". Francamente non so se gli altri soggetti dell'esistenza questo tema in qualche modo ce l'abbiano. Penso di sì ma certamente con modalità assai diverse dalla nostra. Noi ci esaminiamo praticamente di continuo e ci paragoniamo col noi stessi del giorno prima, di un anno prima, di una vita adulta già avvenuta da decine di anni.

● continua a pagina 33

Biden-Starmer la nuova via progressista

di Maurizio Molinari

L'agenda su cui sta lavorando il presidente eletto degli Stati Uniti, Joe Biden, e le convergenze con le posizioni del leader dei laburisti britannici, Keir Starmer, suggeriscono che qualcosa di nuovo si affaccia in Occidente: un laboratorio di idee ed iniziative per portare le democrazie ad affrontare assieme le questioni globali che hanno pesanti conseguenze nei singoli Paesi, dalle diseguaglianze ai diritti, dalla pandemia al clima fino ai migranti.

Ad alzare il velo su quanto sta maturando è Jake Sullivan, consigliere politico del presidente eletto, quando spiega che «Biden abbraccia l'intersezione fra temi domestici e internazionali non come una nozione astratta ma come una strategia».

● continua a pagina 33

L'EMERGENZA COVID

Scuola, lo stop più lungo

Le lezioni in presenza alle superiori ferme almeno fino a gennaio. I presidi: subito un piano per tornare in aula. Rallentano ancora i contagi. L'ipotesi: a Natale tutto il Paese in zona gialla ma niente spostamenti tra regioni

Il governo prepara il rinvio delle scadenze fiscali di fine mese

Il commento

La generazione abbandonata

di Chiara Saraceno

La giornata internazionale dell'infanzia e adolescenza è venuta e passata. Tutte le autorità hanno svolto riflessioni pensose sui costi enormi che stanno pagando le bambine/i e adolescenti a causa delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia. Eppure questi costi continuano a non essere all'ordine del giorno, a non entrare nell'agenda politica, tutta preoccupata di altre priorità e altri soggetti. Non è forse un caso che nel nostro Paese ci si ostini a chiamare Recovery Fund il Fondo Next Generation EU.

● a pagina 32

Il ritorno in classe per le scuole superiori sarà ormai nel 2021: il ministero dell'Istruzione sta lavorando sulla data del 7 gennaio. I presidi chiedono un piano. L'idea del governo sul Natale: tutta Italia zona gialla ma vietati gli spostamenti tra regioni.

di Amato, Ferro, Lopapa, Ruta, Venturi e Zunino

● da pagina 2 a pagina 7

L'intervista

Bini Smaghi: grave tardare sul Recovery

di Roberto Petri ● a pagina 6

La polemica

Morra, il centrodestra diserta l'Antimafia

di Liana Milella ● a pagina 11

Il retroscena



Fico e il caso Regeni: inaccettabile la posizione egiziana

di Giuliano Foschini

● a pagina 8

Le inchieste



▲ Le macerie Lioni (Avellino) dopo il terremoto del 23 novembre 1980

Irpinia, 40 anni dopo il sisma che cambiò l'Italia

dai nostri inviati Dario Del Porto e Conchita Sannino

● alle pagine 24 e 25



▲ La vittima Marianna Manduca, aveva 32 anni quando è stata uccisa

Il diario shock di Marianna anatomia di un femminicidio

di Carlo Bonini e Maria Novella De Luca

● da pagina 45 a pagina 47

Da sempre aiuta a stare bene

È importante prendersi cura della propria salute, giorno dopo giorno. Bevuta regolarmente, può migliorare le funzioni vitali dell'organismo. Buona e povera di sodio, può stimolare la diuresi e purificare l'organismo in modo naturale. Da 150 anni gli studi clinici confermano l'efficacia nel prevenire e curare la calcolosi.

www.aquafiuggi.com



NUOVO FORMATO ECOLOGICO DA 0,33L



Pedopornografia Faceva spogliare bambini online: denunciato a 17 anni

IRENE FAMÀ - P. 11

Torino Minorenni sparavano ai passanti per divertimento

GIANNI GIACOMINO - P. 13



Cinema Il Torino film festival celebra il ritorno del poliziesco

FULVIA CAPIRARA - P. 20



LA STAMPA

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2020

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • II ANNO 154 • II N. 321 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO • II www.lastampa.it • GNN

L'EDITORIALE

LEUROPA E IL VIRUS DEMOCRATICO

MASSIMO GIANNINI

Inseguiti, contaminati e purtroppo anche uccisi dal Covid, non ci stiamo accorgendo del virus che ammorbida le nostre democrazie. Quello che sta succedendo in Europa è solo l'ultimo indizio, il più eclatante e inquietante, di una crisi iniziata con la Caduta del Muro di Berlino e culminata con la Brexit. Nel gorgo di una rovinosa pandemia, che di quella crisi è un potente acceleratore, i due Stati-Nazione del Patto di Visegrád prendono in ostaggio l'Unione. Minacciano di far slittare o saltare il bilancio comunitario e dunque il Recovery Fund, cioè il primo, faticoso ma coraggioso tentativo che i 25 hanno fatto per condividere in parte il proprio debito, e dunque anche il proprio destino. Ungheria e Polonia mettono il veto al budget 2021-2027, per impedire l'applicazione del meccanismo che vincola l'erogazione degli aiuti al rispetto dello "Stato di diritto".

Da una settimana ne parliamo e ne scriviamo così. Come se fosse la solita routine bruxellesse. Una delle tante baruffe chiozzotte che sempre incasinano i lavori del Consiglio e i vertici tra i capi di Stato e di governo. E invece, se ci fermiamo a riflettere, questo strappo è di una gravità eccezionale. In nome dei popoli sovrani che li hanno eletti (e ai quali stanno sottraendo quote crescenti di libertà) Victor Orbán e Mateusz Morawiecki rifiutano di accettare lo "Stato di diritto". Cioè i principi basilari sui quali non solo noi europei ma noi occidentali, da quando i Padri pellegrini firmarono la Carta del Mayflower prima di approdare sulle coste del Nuovo Mondo, abbiamo costruito le nostre democrazie liberali. Il costituzionalismo e la separazione dei poteri, l'autonomia del potere giudiziario dall'esecutivo e dal legislativo, la libertà di espressione e il pluralismo, il diritto di informare e di essere informati.

CONTINUA A PAGINA 17

INTERVISTA A ZAIA: "SE BERLUSCONI APPOGGIA IL PREMIER È UN BIG BANG". CALENDI: "SÌ ALL'ASSE PD-FORZA ITALIA"

Bonus di fine anno, lite nel governo

Conte: 500 euro per i cassintegrati. No di Cinque Stelle, Dem e Italia Viva. Contagi ancora alti

L'ANALISI

VACCINO OBBLIGATORIO E DIRITTO ALLA SALUTE

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Con la possibilità che presto siano disponibili milioni di dosi di vaccino si ripresenta la questione della obbligatorietà della vaccinazione. - P. 17

LA POLEMICA

LA CADUTA DI MORRA LA RAI E L'ANTIMAFIA

GIAN CARLO CASELLI

L'uscita di Nicola Morra, presidente della Commissione antimafia, su Jole Santelli, rientra nella categoria degli errori marchiani. - P. 17

Giuseppe Conte vuole dare un bonus natalizio da 500 euro a chi ha subito almeno otto settimane di cassa integrazione. Ma la maggioranza è divisa sulla proposta del premier. Anche se la curva dei contagi per il virus si sta appiattendo, il governo non esclude una stretta per le feste di Natale. Prudente anche il governatore del Veneto, Luca Zaia: «Possibile una terza ondata». - SERVIZI - PP. 2-5

LE IDEE

Il nuovo libro del grande giornalista

La scissione del '21 peccato originale della sinistra italiana

EZIO MAURO



Il XVII congresso dei socialisti

Dalla collina si vedeva tutto, e si immaginava il resto. Le vecchie vie di Torino che avevano ormai perso i loro nomi dialettali, «del Gamber», «del Fen», «la Bara d'Fer», «le Quat Per», i primi quartieri («I quat canton») della Corona, di Ancisa, del Senato e dei Gesuiti, le porte che si aprivano dentro le vecchie mura, sempre quattro. Poi il rondò «la Forca» per le impiccagioni, col boia che stava in via dei Fornelletti, mentre l'Inquisizione si riuniva in via Bellezia, vicino alla Consolata, con i muri pieni di sacri prodigi e miracoli popolari appesi nella pittura venerabile degli ex voto. E le Accademie del Settecento nei palazzi del centro, con quei nomi misteriosi, gli Uniti, i Pastori, gli Unanimi, i Fulminati, i Solinghi, gli Innominati, gli Immobili (...)

Tutto scompariva dentro l'infilita dei portici, le trattorie con i nomi di animali, i mezzanini. CONTINUA ALLE PAGINE 18 E 19

LA SCOPERTA A POMPEI

Lo schiavo, il padrone e quei destini incrociati sotto il vulcano



I due corpi pietrificati sono stati trovati nella villa di Civita Giuliana, fuori dalle vecchie mura di Pompei

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI/AP SINDICI - P. 19

DIALOGO TRA DUE CALCHI ALLA RICERCA DEL SACRO GRAAL

ANTONIO MANZINI

«Ciao Caio Flavio, hai sentito? Hanno ritrovato i nostri corpi, hanno fatto i calchi... affermano che siamo schiavo e padrone». «Questa informazione la danno in base a cosa?». «Ai vestiti. Dicono che io ero alto un metro e 62 tu uno e 56, io ho sui 40 anni e tu 23». - P. 19

SERIE A: OGGI INTER-TORO E NAPOLI-MILAN

Con Ronaldo la Juve torna a correre

GIGI GARANZINI

Cresce la Juve, si esalta Ronaldo. O meglio, è Ronaldo a esaltare la Juve con i suoi gol, ma stavolta a differenza di altre non sono lampi nel deserto, o quasi: sono il frutto della corralità di una manovra più continua, convincente e soprattutto pensata per esaltare le qualità sia del fuoriclasse che del suo scudiero



BARILLA E ODENINO - P. 24

Morata. Di fronte c'era soltanto il Cagliari, questo sì. Ma era bastato di meno in altre occasioni per creare impacci, che diventavano poi pericoli sui rovesciamenti di fronte: ieri sera invece la squadra di Pirlo non ha concesso agli avversari che una breve partenza lanciata, per poi prendere il mazzo e non mollarlo più se non a risultato acquisito.

CONTINUA A PAGINA 25

www.prosciuttocrudodicuneo.it
D.O.P.
CRUDO DI CUNEO
FEDERAZIONE ITALIANA PROSCIUTTI
FEDERAZIONE ITALIANA PROSCIUTTI
FEDERAZIONE ITALIANA PROSCIUTTI

sinatra
Galerie de Beauté
BLACK FRIDAY -40%
GUARDA, SCEGLI, REGALA
www.sinatraprofumerie.it



Il Piccolo

Trieste

la blindatura all' intesa con il ministero

La Regione conferma il sì al D' Agostino bis

Per il via ufficiale al nuovo mandato al vertice dell' Autorità portuale, si attendono solo gli ultimi passi formali nella capitale

LAURA TONERODIEGO D' AMELIO

Diego D' AmelioL' ultima blindatura politica è arrivata. La giunta regionale ha dato l' intesa al ministero dei Trasporti, confermando in via formale che il presidente Massimiliano Fedriga condivide la scelta di rinnovare Zeno D' Agostino alla guida dell' **Autorità portuale** di Trieste. Per D' Agostino si apre un nuovo quadriennio al timone dello scalo: sarà il secondo e ultimo, come prevedono le norme. Dal 9 novembre il presidente opera in proroga, in attesa che il ministero definisca un complesso mosaico fatto di 13 presidenze da scegliere sulle 16 create dalla riforma Delrio. Quella su D' Agostino è stata la decisione forse più scontata per Roma: sempre confermato il favore dei ministri Paola De Micheli e Stefano Patuanelli, trasversale il consenso negli ambienti della politica locale. Ma altrove le cose non sono così semplici e si dovrà attendere che il governo completi tutti gli incastri. I presidenti possono lavorare in proroga per 45 giorni dopo la scadenza. Il Mit ha ancora un mese per terminare la pratica D' Agostino, cessato dal mandato il 9 novembre. Il ministero vuole deliberare le nomine tutte assieme, ma deve dirimere questioni spinose, come nel caso delle **Autorità** di Venezia. Il presidente veneziano Pino Musolino è entrato in collisione con il governatore Luca Zaia e il sindaco Luigi Brugnarò. Musolino troverà sistemazione proprio a Civitavecchia, mentre il presidente Paolo Emilio Signorini ha chiesto di rimanere a Genova e dovrebbe essere accontentato. Sempre in Liguria si gioca la seconda partita che invece riguarda assai da vicino Trieste. Il segretario generale dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva attende di sapere se diverranno realtà le voci insistenti che lo vogliono prossimo presidente dell' **Authority** di La Spezia, in sostituzione di Carla Roncallo, passata nel frattempo all' **Autorità** dei trasporti. La sorte di Sommariva e la possibile separazione della coppia con D' Agostino (che benedice, ma è pure conscio della difficoltà di trovare un sostituto all' altezza) dipenderanno dalla scelta del ministero di promuovere o meno sul campo l' ex segretario generale spezzino Francesco Di Sarcina, che potrebbe soppiantare a sua volta Pietro Spirito all' **Autorità** di Napoli. Verso definizione, fra le altre, le situazioni di Livorno, Gioia Tauro, Ancona, Ravenna. Quando i tasselli saranno andati tutti al loro posto, incassando anche il parere favorevole delle Regioni, il governo sottoporrà la lista dei 13 nomi alle commissioni competenti di Camera e Senato. Dopo l' ultimo via libera, D' Agostino sarà rinnovato alla presidenza. Come primo atto del nuovo mandato, dovrà molto probabilmente scegliersi un nuovo segretario generale: l' indicazione spetta al presidente, dopo parere consultivo del Comitato di gestione. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

Il ritorno del fronte del no: «Parco del mare illogico»

Le associazioni ambientaliste in coro: «Ennesimo spot da campagna elettorale» Lega Navale e Italia nostra: «Si crei una scuola vela d'altura con servizi annessi»

DIEGO D'AMELIO

Prigione del mare, progetto nato morto, trovata circense. Sono solo alcuni degli epiteti lanciati in questi giorni all'indirizzo del Parco del mare dai detrattori. Ambientalisti, associazioni, sindacati, imprenditori contrari all'investimento della Camera di commercio si schierano ancora una volta contro il progetto dell'acquario, che ritengono non sostenibile e lontano dalle necessità di Trieste. La politica si è già espressa: il centrodestra a favore, il M5s radicalmente contrario e il Pd passato dal no a una posizione di prudenza, in attesa di vedere i numeri del piano. A tornare in campo sono adesso i sodalizi che si battono per il rispetto dei vincoli paesaggistici. Legambiente, Wwf, Comitato La Lanterna, CamminaTrieste, Triestebella, Unaltracittà e Adesso Trieste definiscono la presentazione del Parco del mare «ennesimo spot da campagna elettorale. Esosf ha lanciato la proposta di creare in città un importante istituto per studiare la sostenibilità ambientale e qui si ripropone un tipo di museo abbandonato in molte parti del mondo, mentre con le nuove tecnologie è possibile garantire un'interazione con la natura senza costringere animali a vivere in cattività». Le organizzazioni attaccano la Soprintendenza: «La modifica del vincolo sull'area non solo elimina il divieto di edificare nel raggio di 130 metri dal vecchio faro ma, caso unico in Italia, elimina l'inedificabilità in un'area di grande pregio ambientale e paesaggistico, seppur mai fatto rispettare, con la possibilità di incrementare ulteriormente le volumetrie. Nulla si sa sul futuro della vicina piscina terapeutica e sulla destinazione dell'ex centro meccanografico». Il proprietario del Caffè San Marco Alexandros Delithanassis ha lanciato la petizione per chiedere al presidente camerale Antonio Paoletti di dirottare a beneficio delle aziende del commercio e del turismo gli otto milioni accantonati dall'ente per il Parco: «È una follia e il pubblico metterà le risorse promesse? Bisogna darsi una scadenza per capire se i fondi arriveranno dopo 15 anni di parole. Dopodiché Paoletti dovrà usare lo stanziamento per altre finalità di rilancio del commercio e del turismo, piegati in due dalla crisi. Paoletti ha minacciato di mandarmi gli avvocati perché ho un'idea diversa dalla sua: non li ho visti. Parliamo di un presidente che si avvia a ricoprire il quinto mandato. Sarebbero 25 anni, serve ricambio: si faccia avanti qualcuno che rappresenti porto, industria o turismo». Il segretario provinciale della Cgil Michele Piga ribadisce «la totale contrarietà: è un progetto in antitesi con l'aumentata sensibilità ecologica e i numeri sulla sostenibilità economica lasciano perplessi, quando tutti gli acquari in giro per l'Europa sono da tempo in difficoltà. Siamo dentro la peggior crisi nazionale e i fondi della Camera vanno indirizzati a riprogettare il sistema del turismo e del commercio. Intanto le categorie economiche tacciono, mentre Paoletti e Dipiazza non parlano con nessuno del futuro della città». Il progetto non riguarda la piscina terapeutica, crollata a poca distanza dal sito che dovrebbe ospitare il Parco. Federica Verin coordina le associazioni che hanno raccolto settemila firme per realizzare la nuova Acquamarina e la vede dal suo angolo di prospettiva: «L'area di Porto Lido ha bisogno di una riqualificazione e non siamo contro opere che portano turismo e lavoro, ma sorprende che le istituzioni non abbiano preteso che il piano consideri un impianto più generale e dunque anche la piscina. La concessione del bene scade nel 2028, quando l'edificio crollato andrà restituito all'Autorità portuale in perfette condizioni. Bisogna tenerne conto. Poi



se l' occasione sarà fornita dall' acquario, questa è valutazione della politica».



Il Piccolo

Trieste

La Lega navale ha sede nell' area e, assieme a Italia nostra, propone un' alternativa all' acquario, considerato «un lusso che non ci possiamo permettere», davanti alla crisi delle categorie e al crollo della piscina. Per le due associazioni il Parco «stravolgerebbe l' identità storica del sito». Meglio allora una «scuola vela d' altura, con stazione meteorologica, officine di rimessaggio e un luogo di ristoro», con attenzione ai mondi della disabilità e delle barche storiche. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto di Venezia, per il dopo Musolino spunta Zincone Alternativa Marinese

A. Zo.

VENEZIA **Pino Musolino** sta già facendo le valigie e andrà a guidare l' Autorità di sistema portuale di Civitavecchia. Il ministro Paola De Micheli ha fatto la proposta e il governatore del Lazio Nicola Zingaretti ha dato l' ok. Ma nessuno dei candidati che hanno presentato la domanda ha convinto la titolare delle Infrastrutture e nel toto-nomi ne sono spuntati due a sorpresa: l' attuale provveditore alle opere pubbliche Cinzia Zincone e il presidente di Confindustria Venezia Vincenzo Marinese. Quella di Zincone è una soluzione che si è fatta strada nelle ultime settimane e pare «l' uovo di Colombo». Il futuro dello scalo veneziano da ora in poi sarà fortemente segnato dalla difficile convivenza con il Mose, che lo renderà un «porto regolato»: ogni volta che le dighe saranno chiuse per proteggere la città dall' acqua alta, le navi dovranno restare dentro o fuori dalla laguna. E la conca di navigazione, che avrebbe dovuto permettere alle navi di passare, per ora non funziona: si stanno rifacendo le porte, ma **Musolino** si è sempre lamentato che è troppo piccola e «disallineata», creando problemi per la manovra, soprattutto in caso di maltempo (che è quando il Mose si solleva). Se si aggiunge che uno dei temi aperti principali è quello dell' escavo dei canali, legato al protocollo fanghi in via di approvazione a Roma, chi meglio di Zincone - che da provveditore questi temi li conosce benissimo - potrebbe occuparsene? L' unico problema potrebbe essere l'«incastro» con un' altra carica importante che si sta decidendo per Venezia: quella del presidente della nuova Autorità per la laguna creata dal decreto Agosto. In pole position c' è Elisabetta Spitz, ora commissario del Mose, ma se il nome non passasse allora Zincone potrebbe accasarsi qui. A quel punto potrebbe entrare in gioco Marinese. Fino a qualche settimana fa in vantaggio pareva esserci Ilaria Bramezza, reduce da 4 anni da dirigente in Regione. Tra gli altri candidati l' ex direttore di Confindustria Francesco Miggiani, l' attuale segretario del Porto Martino Conticelli e il docente padovano Luciano Greco.



Porti: incontro Nord Adriatico su patrimonio culturale

Conferenza in streaming tra otto città marinare

(ANSA) - VENEZIA, 21 NOV - Il ruolo del patrimonio culturale come leva per lo sviluppo sostenibile delle città portuali è il tema centrale della Conferenza internazionale che si terrà online martedì prossimo, 24 novembre, nell' ambito delle iniziative previste dal progetto europeo "Remember-Restoring the Memory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced Territorial growth". Il progetto coinvolge otto città marinare delle due sponde dell' **Adriatico** - Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Dubrovnik - nell' intento di far riscoprire il valore del patrimonio culturale tangibile e intangibile legato alla relazione con il **mare**, risorsa capace di generare ricchezza economica, culturale e artistica nei secoli. Grazie al contributo del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020, le Autorità di Sistema Portuale del **Mare Adriatico Centrale e Settentrionale** e altri sei partner (**AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale**, del **Mare Adriatico Orientale**, Università Politecnica delle Marche, Autorità Portuali di Zara e Dubrovnik, Museo Nazionale di Zara, Agenzia per lo sviluppo regionale della Contea di Spalato-Dalmazia e Cluster del Trasporto Intermodale di Fiume) stanno lavorando insieme per proporre una nuova narrazione sul passato, il presente e il futuro della realtà portuale di ciascuno, mettendo in luce aspetti inediti per un modo nuovo di fruire contenuti e percorsi conoscitivi sulla storia e le tradizioni marinare, sulle strutture e infrastrutture legate alla vita e alle funzionalità degli scali. Una narrazione accattivante grazie alle nuove tecnologie e un' accessibilità garantita grazie a device di ultima generazione, saranno i tratti distintivi di un network di otto "esperienze virtuali" sulla cultura marittimo-portuale italiana e croata. A discuterne esperti di tutto rilievo come Ernesto Ottone Ramirez, Direttore per la Cultura di Unesco, la docente dell' Università TUDelft, Carola Hein, Josè Sanchez, International Project Manager dell' Associazione Internazionale delle città porto. Modererà Franco Farinelli, docente di Geografia all' Università di Bologna. Interverranno **Pino Musolino**, Commissario Straordinario dell' **AdSP del Mare Adriatico Settentrionale**, Rodolfo Giampieri, Presidente **AdSP del Mare Adriatico Centrale**, Valeria Mancinelli, Sindaca di Ancona, delegata anci per le città-porto. (ANSA).



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

restucci: «sulla salvaguardia girare pagina, al primo posto trasparenza e partecipazione»

Vanin (M5S) all' attacco di Spitz: «Violazioni di legge»

ALBERTO VITUCCI

«La commissaria del **Mose** Eisabetta Spitz continua nelle violazioni del Dpcm che l' ha nominata e non prevede funzioni diverse dal completamento delle dighe. Apprendiamo invece che avrebbe inviato una proposta di statuto al governo per la nuova Autorità della laguna. Che va rigettata nel metodo e nel merito». Orietta Vanin, senatrice veneziana dei Cinquestelle e componente della commissione Ambiente di palazzo Madama, spara a zero contro l' ultima iniziativa del commissario rivelata ieri dalla Nuova. Il 14 ottobre scorso Spitz, poche ore dopo l' approvazione della legge che istituisce l' Autorità ha inviato una proposta a due ministri (Paola De Micheli e Federico D' Incà) e al sottosegretario alla presidenza Andrea Martella». Ipotizzando compiti e funzioni dei nuovi organi. Superpoteri al presidente, una rete di nuove società e poteri limitati ai comitati di gestione e consultivi. «Si vuole evidentemente trasformare questa nuova istituzione in un commissario con ampi poteri per realizzare opere, e così non può essere», continua Vanin. Che attacca anche le nuove società previste, tra cui la **Mose** servizi. « Allargando di nuovo la terra di nessuno e le partecipate», dice Vanin, «si possono creare le basi per un nuovo humus che favorisca il malaffare». Polemiche e sorpresa per un' iniziativa di cui la città non era a conoscenza. Tra le proposte fatte da Spitz al ministro ci sono i poteri di nomina -anche dei rappresentanti di Comune e Regione concentrati solo sulla figura del nuovo presidente. «Ma così non può essere», dice Amerigo Restucci, ex rettore luav tra i possibili candidati alternativi alla presidenza, «ci vuole un cambio di passo radicale rispetto al passato. Bisogna mettere al primo posto la partecipazione dei cittadini sulle scelte, e la trasparenza. Basta con l' autocrazia e i poteri concentrati in una sola figura. Abbiamo visto com' è finita. Ci vuole un tavolo di lavoro con gli enti locali, con gli ambientalisti, con i tecnici. Per fare scelte anche in direzione di quello che ci chiede l' Unesco». Restucci sta curando proprio il rapporto per l' Unesco e i Piani paesaggistici della Regione. Dal Comune non hanno gradito. Il sindaco Brugnaro aveva parlato di «mascalzonataa». «Stanno esautorando la città dalle competenze sulle proprie acque». Il timore, riassunto anche in un appello al premier Conte dalle associazioni ambientaliste, è che si torni alla gestione romana della salvaguardia, come è stato fino allo scandalo del 2014. Dopo l' annunciata nomina del liquidatore del Consorzio Venezia Nuova Massimo Miani si attende quella del presidente, che dovrà essere fatta da Conte su proposta della ministra De Micheli. Spitz è tra le favorite. E in questi ultimi mesi si è mossa già da presidente. Convocando riunioni sul personale, formano una sua squadra e firmando convenzioni con la società Difesa Servizi. E adesso proponendo uno Statuto blindato a misura di presidente. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gnl, la via del futuro per i porti liguri

Due giorni di dibattiti virtuali sulle prospettive del gas nel Mediterraneo e sul ruolo negli scali regionali

GENOVA Le prospettive del trasporto marittimo del Gas naturale liquefatto (Gnl) e le opportunità di stoccaggio del combustibile nella regione del Mediterraneo sono stati al centro del forum internazionale 'Il Gnl nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria'. Due giorni di studi ed incontri trasmessi in diretta streaming promossi da Città Metropolitana di Genova e da Regione Liguria, organizzati da ConferenzaGNL/Mirumir con il supporto di Wec Italia e sotto l'alto patrocinio di Mise e Maeci. Un'occasione di confronto durante cui sono state sottolineate le opportunità e le sfide che attendono il comparto logistico del gas, anche alla luce del Green Deal europeo e dell'obiettivo di decarbonizzazione delle fonti energetiche entro il 2040.

Un tema particolarmente appetibile per la Liguria: a partire dal **porto** di Genova, per allargarsi all'intero sistema logistico della regione, qui può consolidarsi un hub energetico di primo piano e uno snodo di collegamento del trasporto di gas dall'Africa sino all'Europa. Nella prima

giornata si è parlato dell'impiego del Gnl nel settore del trasporto marittimo in una prospettiva globale. Il nuovo combustibile rappresenta anche in questo ambito una delle chiavi di volta per favorire la riduzione delle emissioni e contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione entro il 2040. Quindi, è stata la volta delle prospettive alla luce del Green Deal dell'Unione europea e delle indicazioni per la Liguria date dall'assessore allo sviluppo economico della Regione Andrea Benveduti, per poi proseguire con interventi incentrati sulla necessità di uno sviluppo di una rete di distribuzione del gas naturale liquefatto in Italia da realizzare attraverso investimenti sulle infrastrutture e l'ampliamento del mercato. La seconda giornata si è aperta con una sessione dedicata al bioGnl, su cui diversi esperti si sono confrontati per il suo impatto rivoluzionario, permettendo già oggi trasporti a impatto ambientale e climatico zero, che potrà poi evolvere con l'uso dei gas sintetici, in particolare con idrogeno verde e CO2 sottratta all'ambiente. È emerso come gli operatori chiedano una maggiore semplificazione della regolamentazione a livello nazionale ed europeo per soddisfare le esigenze infrastrutturali soprattutto per la realizzazione degli stoccaggi. Nella seconda sessione i focus sulle prospettive del Gnl per Genova e la Liguria e poi l'uso del vettore energetico nei programmi di collaborazione internazionale. Nell'ottica di una cooperazione tra tutti i soggetti imprenditoriali e istituzionali resta fondamentale l'integrazione tra la domanda di gas e processo di decarbonizzazione. Molta attenzione deve essere data all'attività e alle proposte della Commissione Europea, che devono affrontare il tema della transizione energetica con realismo e senza interventi che potrebbero rivelarsi controproducenti. Il sistema del gas naturale italiano ed europeo, che comprende il Gnl, costituisce una risorsa utile alla transizione energetica. Andrea Arzà, presidente di Assogasliquidi/Federchimica, ha fatto riferimento ai recenti esperimenti sulla costa spezzina. "Abbiamo assistito nei giorni scorsi alla prima operazione di bunkeraggio di Gnl, che conferma l'interesse di grandi armatori internazionali all'utilizzo di questo carburante: dal punto di vista della sicurezza di queste operazioni attendiamo, tra l'altro, ulteriori sviluppi per l'adozione di una guida tecnica da parte del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Molto possono fare



La Nazione (ed. La Spezia)

Genova, Voltri

le amministrazioni pubbliche per promuovere il Gnl: in considerazione del dibattito pubblico sul Recovery fund, riteniamo possano essere individuate risorse per misure di defiscalizzazione delle opere per la costruzione delle infrastrutture di approvvigionamento nei porti, e definite tariffe portuali per agevolare l' utilizzo di mezzi marittimi alimentati a Gnl".

Energia: Gnl protagonista a Genova e Liguria per nuove interconnessioni in mediterraneo

Due giorni di dibattiti focalizzati sulle prospettive del trasporto marittimo del Gas naturale liquefatto (Gnl) e le opportunità di stoccaggio del combustibile nella regione del Mediterraneo. Attraverso il **porto** di Genova e del sistema logistico della Regione Liguria può consolidarsi un hub energetico di primo piano e uno snodo di collegamento del trasporto di gas dall' Africa sino all' Europa. Il Forum internazionale 'Il Gnl nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria', promosso da Città Metropolitana di Genova e da Regione Liguria, organizzato da ConferenzaGNL/Mirumir con il supporto di Wec Italia e sotto l' alto patrocinio di Mise e Maeci, ha sottolineato le opportunità e le sfide che attendono il comparto logistico del gas anche alla luce del Green Deal europeo e dell' obiettivo di decarbonizzazione delle fonti energetiche entro il 2040. L' evento è stato trasmesso in diretta streaming ed ha avuto relatori nazionali e internazionali di grande esperienza e ai vertici di società operative del settore, istituzioni nazionali ed europee. Nella prima giornata di giovedì 19 novembre, dopo i saluti istituzionali di Marco Bucci, sindaco di Genova e di Città Metropolitana

e la dichiarata volontà di perseguire l' ipotesi Gnl, la prima sessione è stata dedicata al tema dell' impiego del Gnl nel settore del trasporto marittimo in una prospettiva globale. Il nuovo combustibile rappresenta anche in questo ambito una delle chiavi di volta per favorire la riduzione delle emissioni e contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione entro il 2040. In questo contesto, il Mediterraneo si conferma un' area di importanza strategica come ponte nelle rotte commerciali tra Africa ed Europa e gli scali portuali della regione si candidano ad un ruolo di primo piano nell' ottica di un programma di sviluppo sostenibile europeo, come evidenziato anche da relatori dell' Egitto e del Marocco. Nella seconda sessione, spazio è stato dato alle prospettive alla luce del Green Deal dell' Unione europea e alle indicazioni per la Liguria date dall' Assessore sviluppo economico della Regione, Andrea Benveduti, per poi proseguire con interventi incentrati sulla necessità di uno sviluppo di una rete di distribuzione del gas naturale liquefatto in Italia da realizzare attraverso investimenti sulle infrastrutture e l' ampliamento del mercato. La seconda giornata di venerdì 20 novembre si è aperta con una sessione dedicata al bioGNL, su cui diversi esperti si sono confrontati per il suo impatto rivoluzionario, permettendo già oggi trasporti a impatto ambientale e climatico zero, che potrà poi evolvere con l' uso dei gas sintetici, in particolare con idrogeno verde e CO2 sottratta all' ambiente. Il GNL può quindi giocare un ruolo chiave nell' integrazione dei sistemi energetici e nella collaborazione euromediterranea. È emerso come gli operatori chiedano una maggiore semplificazione della regolamentazione a livello nazionale ed europeo per soddisfare le esigenze infrastrutturali soprattutto per la realizzazione degli stoccaggi. Nella seconda sessione i tavoli virtuali che si sono alternati nel pomeriggio hanno visto prima al centro delle discussioni le prospettive del GNL per Genova e la Liguria e poi l' uso del vettore energetico nei programmi di collaborazione internazionale. Una sfida, quella della transizione verso il GNL, che la Città Metropolitana di Genova intende raccogliere in attesa degli indirizzi strategici nazionali sull' idrogeno, come detto dal Delegato al piano strategico Claudio Garbarino. Nell' ottica di una cooperazione tra tutti i soggetti imprenditoriali e istituzionali resta fondamentale l' integrazione tra la domanda di gas e processo di decarbonizzazione. Molta attenzione deve essere data all' attività e alle proposte della Commissione Europea, che devono affrontare il tema della transizione energetica con realismo e senza interventi che potrebbero rivelarsi controproducenti. Il sistema del gas naturale italiano ed europeo, che comprende il GNL, costituisce una

Energia: Gnl protagonista a Genova e Liguria per nuove interconnessioni in mediterraneo

Due giorni di dibattiti focalizzati sulle prospettive del trasporto marittimo del Gas naturale liquefatto (Gnl) e le opportunità di stoccaggio del combustibile nella regione del Mediterraneo. Attraverso il porto di Genova e del sistema logistico della Regione Liguria può consolidarsi un hub energetico di primo piano e uno snodo di collegamento del trasporto di gas dall' Africa sino all' Europa. Il Forum internazionale 'Il Gnl nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria', promosso da Città Metropolitana di Genova e da Regione Liguria, organizzato da ConferenzaGNL/Mirumir con il supporto di Wec Italia e sotto l' alto patrocinio di Mise e Maeci, ha sottolineato le opportunità e le sfide che attendono il comparto logistico del gas anche alla luce del Green Deal europeo e dell' obiettivo di decarbonizzazione delle fonti energetiche entro il 2040. L' evento è stato trasmesso in diretta streaming ed ha avuto relatori nazionali e internazionali di grande esperienza e ai vertici di società operative del settore, istituzioni nazionali ed europee. Nella prima giornata di giovedì 19 novembre, dopo i saluti istituzionali di Marco Bucci, sindaco di Genova e di Città Metropolitana

e la dichiarata volontà di perseguire l' ipotesi Gnl, la prima sessione è stata dedicata al tema dell' impiego del Gnl nel settore del trasporto marittimo in una prospettiva globale. Il nuovo combustibile rappresenta anche in questo ambito una delle chiavi di volta per favorire la riduzione delle emissioni e contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione entro il 2040. In questo contesto, il Mediterraneo si conferma un' area di importanza strategica come ponte nelle rotte commerciali tra Africa ed Europa e gli scali portuali della regione si candidano ad un ruolo di primo piano nell' ottica di un programma di sviluppo sostenibile europeo, come evidenziato anche da relatori dell' Egitto e del Marocco. Nella seconda sessione, spazio è stato dato alle prospettive alla luce del Green Deal dell' Unione europea e alle indicazioni per la Liguria date dall' Assessore sviluppo economico della Regione, Andrea Benveduti, per poi proseguire con interventi incentrati sulla necessità di uno sviluppo di una rete di distribuzione del gas naturale liquefatto in Italia da realizzare attraverso investimenti sulle infrastrutture e l' ampliamento del mercato. La seconda giornata di venerdì 20 novembre si è aperta con una sessione dedicata al bioGNL, su cui diversi esperti si sono confrontati per il suo impatto rivoluzionario, permettendo già oggi trasporti a impatto ambientale e climatico zero, che potrà poi evolvere con l' uso dei gas sintetici, in particolare con idrogeno verde e CO2 sottratta all' ambiente. Il GNL può quindi giocare un ruolo chiave nell' integrazione dei sistemi energetici e nella collaborazione euromediterranea. È emerso come gli operatori chiedano una maggiore semplificazione della regolamentazione a livello nazionale ed europeo per soddisfare le esigenze infrastrutturali soprattutto per la realizzazione degli stoccaggi. Nella seconda sessione i tavoli virtuali che si sono alternati nel pomeriggio hanno visto prima al centro delle discussioni le prospettive del GNL per Genova e la Liguria e poi l' uso del vettore energetico nei programmi di collaborazione internazionale. Una sfida, quella della transizione verso il GNL, che la Città Metropolitana di Genova intende raccogliere in attesa degli indirizzi strategici nazionali sull' idrogeno, come detto dal Delegato al piano strategico Claudio Garbarino. Nell' ottica di una cooperazione tra tutti i soggetti imprenditoriali e istituzionali resta fondamentale l' integrazione tra la domanda di gas e processo di decarbonizzazione. Molta attenzione deve essere data all' attività e alle proposte della Commissione Europea, che devono affrontare il tema della transizione energetica con realismo e senza interventi che potrebbero rivelarsi controproducenti. Il sistema del gas naturale italiano ed europeo, che comprende il GNL, costituisce una



(Sito) Adnkronos

Genova, Voltri

fondamentale il ruolo di controllo e proposta del Parlamento Europeo, richiamato in conclusione dall' europarlamentare Marco Campomenosi, membro della Commissione Trasporti. "Non c' è alcun dubbio che la Liguria e la Città metropolitana di Genova, con un' economia fortemente orientata sul trasporto marittimo turistico e logistico, abbia un ruolo significativo nello sviluppo del Gnl e la sua posizione geografica la rende centrale anche nelle scelte a livello europeo", commenta Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi/Federchimica. Proprio sulla costa spezzina, aggiunge, "abbiamo assistito nei giorni scorsi alla prima operazione di bunkeraggio di Gnl, che conferma l' interesse di grandi armatori internazionali all' utilizzo di questo carburante: dal punto di vista della sicurezza di queste operazioni attendiamo, tra l' altro, ulteriori sviluppi per l' adozione di una guida tecnica da parte del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Molto possono fare le amministrazioni pubbliche per promuovere il Gnl: in considerazione del dibattito pubblico sul Recovery fund, riteniamo possano essere individuate risorse per misure di defiscalizzazione delle opere per la costruzione delle infrastrutture di approvvigionamento nei porti, e definite tariffe portuali per agevolare l' utilizzo di mezzi marittimi alimentati a Gnl". Fondamentale infatti, rileva, "è il sostegno per le flotte navali alimentate a Gnl e la realizzazione di unità navali (bettoline) adeguate ai servizi di Small Scale e per il rifornimento ship to ship, nonché per la definizione di misure strutturali a favore dell' autotrasporto che sceglie l' alimentazione a Gnl. Non dimentichiamoci poi del bioGNL, che merita un corretto posizionamento nel processo di revisione della Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili (Red) ed in merito agli incentivi anche per quei volumi di carburante destinati alla navigazione internazionale e nelle acque interne". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Energia: Gnl protagonista a Genova e Liguria per nuove interconnessioni in mediterraneo

Roma, 20 nov. (Adnkronos) - Due giorni di dibattiti focalizzati sulle prospettive del trasporto marittimo del Gas naturale liquefatto (Gnl) e le opportunità di stoccaggio del combustibile nella regione del Mediterraneo. Attraverso il porto di Genova e del sistema logistico della Regione Liguria può consolidarsi un hub energetico di primo piano e uno snodo di collegamento del trasporto di gas dall' Africa sino all' Europa. Il Forum internazionale 'Il Gnl nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria', promosso da Città Metropolitana di Genova e da Regione Liguria, organizzato da ConferenzaGNL/Mirumir con il supporto di Wec Italia e sotto l' alto patrocinio di Mise e Maeci, ha sottolineato le opportunità e le sfide che attendono il comparto logistico del gas anche alla luce del Green Deal europeo e dell' obiettivo di decarbonizzazione delle fonti energetiche entro il 2040. L' evento è stato trasmesso in diretta streaming ed ha avuto relatori nazionali e internazionali di grande esperienza e ai vertici di società operative del settore, istituzioni nazionali ed europee. Nella prima giornata di giovedì 19 novembre, dopo i saluti istituzionali di Marco Bucci, sindaco di Genova e di Città Metropolitana e la dichiarata volontà di perseguire l' ipotesi Gnl, la prima sessione è stata dedicata al tema dell' impiego del Gnl nel settore del trasporto marittimo in una prospettiva globale. Il nuovo combustibile rappresenta anche in questo ambito una delle chiavi di volta per favorire la riduzione delle emissioni e contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione entro il 2040. In questo contesto, il Mediterraneo si conferma un' area di importanza strategica come ponte nelle rotte commerciali tra Africa ed Europa e gli scali portuali della regione si candidano ad un ruolo di primo piano nell' ottica di un programma di sviluppo sostenibile europeo, come evidenziato anche da relatori dell' Egitto e del Marocco. Nella seconda sessione, spazio è stato dato alle prospettive alla luce del Green Deal dell' Unione europea e alle indicazioni per la Liguria date dall' Assessore sviluppo economico della Regione, Andrea Benveduti, per poi proseguire con interventi incentrati sulla necessità di uno sviluppo di una rete di distribuzione del gas naturale liquefatto in Italia da realizzare attraverso investimenti sulle infrastrutture e l' ampliamento del mercato. La seconda giornata di venerdì 20 novembre si è aperta con una sessione dedicata al bioGNL, su cui diversi esperti si sono confrontati per il suo impatto rivoluzionario, permettendo già oggi trasporti a impatto ambientale e climatico zero, che potrà poi evolvere con l' uso dei gas sintetici, in particolare con idrogeno verde e CO2 sottratta all' ambiente. Il GNL può quindi giocare un ruolo chiave nell' integrazione dei sistemi energetici e nella collaborazione euromediterranea. È emerso come gli operatori chiedano una maggiore semplificazione della regolamentazione a livello nazionale ed europeo per soddisfare le esigenze infrastrutturali soprattutto per la realizzazione degli stoccaggi. Nella seconda sessione i tavoli virtuali che si sono alternati nel pomeriggio hanno visto prima al centro delle discussioni le prospettive del GNL per Genova e la Liguria e poi l' uso del vettore energetico nei programmi di collaborazione internazionale. Una sfida, quella della transizione verso il GNL, che la Città Metropolitana di Genova intende raccogliere in attesa degli indirizzi strategici nazionali sull' idrogeno, come detto dal Delegato al piano strategico Claudio Garbarino. Nell' ottica di una cooperazione tra tutti i soggetti imprenditoriali e istituzionali resta fondamentale l' integrazione tra la domanda di gas e processo di decarbonizzazione. Molta attenzione deve essere data all' attività e alle proposte della Commissione Europea, che devono affrontare il tema della transizione energetica con realismo e senza interventi che potrebbero rivelarsi controproducenti. Il sistema del gas naturale italiano ed



europeo, che comprende il GNL, costituisce una risorsa utile alla transizione energetica.



Affari Italiani

Genova, Voltri

Diventa così fondamentale il ruolo di controllo e proposta del Parlamento Europeo, richiamato in conclusione dall' europarlamentare Marco Campomenosi, membro della Commissione Trasporti. "Non c' è alcun dubbio che la Liguria e la Città metropolitana di **Genova**, con un' economia fortemente orientata sul trasporto marittimo turistico e logistico, abbia un ruolo significativo nello sviluppo del Gnl e la sua posizione geografica la rende centrale anche nelle scelte a livello europeo", commenta Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi/Federchimica. Proprio sulla costa spezzina, aggiunge, "abbiamo assistito nei giorni scorsi alla prima operazione di bunkeraggio di Gnl, che conferma l' interesse di grandi armatori internazionali all' utilizzo di questo carburante: dal punto di vista della sicurezza di queste operazioni attendiamo, tra l' altro, ulteriori sviluppi per l' adozione di una guida tecnica da parte del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Molto possono fare le amministrazioni pubbliche per promuovere il Gnl: in considerazione del dibattito pubblico sul Recovery fund, riteniamo possano essere individuate risorse per misure di defiscalizzazione delle opere per la costruzione delle infrastrutture di approvvigionamento nei porti, e definite tariffe portuali per agevolare l' utilizzo di mezzi marittimi alimentati a Gnl". Fondamentale infatti, rileva, "è il sostegno per le flotte navali alimentate a Gnl e la realizzazione di unità navali (bettoline) adeguate ai servizi di Small Scale e per il rifornimento ship to ship, nonché per la definizione di misure strutturali a favore dell' autotrasporto che sceglie l' alimentazione a Gnl. Non dimentichiamoci poi del bioGNL, che merita un corretto posizionamento nel processo di revisione della Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili (Red) ed in merito agli incentivi anche per quei volumi di carburante destinati alla navigazione internazionale e nelle acque interne".

Il Nautilus

Genova, Voltri

IL GNL PROTAGONISTA A GENOVA E LIGURIA PER NUOVE INTERCONNESSIONI E COLLABORAZIONI NEL MEDITERRANEO

Con 700 partecipanti e 18 ore di diretta su due giornate di lavori si chiude il Forum internazionale "Il GNL nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di **Genova** e Liguria", tra le richieste di maggiore semplificazione della regolamentazione del mercato del gas e le opportunità non solo per il trasporto marittimo ma anche su gomma. Due giorni di dibattiti focalizzati sulle prospettive del trasporto marittimo del Gas naturale liquefatto (GNL) e le opportunità di stoccaggio del combustibile nella regione del Mediterraneo. Attraverso il **porto di Genova** e del sistema logistico della Regione Liguria può consolidarsi un hub energetico di primo piano e uno snodo di collegamento del trasporto di gas dall' Africa sino all' Europa. Il Forum internazionale "Il GNL nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di **Genova** e Liguria", promosso da Città Metropolitana di **Genova** e da Regione Liguria, organizzato da ConferenzaGNL/Mirumir con il supporto di WEC Italia e sotto l' alto patrocinio di Mise e Maeci, ha sottolineato le opportunità e le sfide che attendono il comparto logistico del gas anche alla luce del Green Deal europeo e dell' obiettivo di decarbonizzazione delle fonti energetiche entro il 2040. L' evento è stato trasmesso in diretta streaming ed ha avuto relatori nazionali e internazionali di grande esperienza e ai vertici di società operative del settore, istituzioni nazionali ed europee. Nella prima giornata di giovedì 19 novembre, dopo i saluti istituzionali di Marco Bucci, sindaco di **Genova** e di Città Metropolitana e la dichiarata volontà di perseguire l' ipotesi GNL, la prima sessione è stata dedicata al tema dell' impiego del GNL nel settore del trasporto marittimo in una prospettiva globale. Il nuovo combustibile rappresenta anche in questo ambito una delle chiavi di volta per favorire la riduzione delle emissioni e contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione entro il 2040. In questo contesto, il Mediterraneo si conferma un' area di importanza strategica come ponte nelle rotte commerciale tra Africa ed Europa e gli scali portuali della regione si candidano ad un ruolo di primo piano nell' ottica di un programma di sviluppo sostenibile europeo, come evidenziato anche da relatori dell' Egitto e del Marocco. Nella seconda sessione, spazio è stato dato alle prospettive alla luce del Green Deal dell' Unione europea e alle indicazioni per la Liguria date dall' Assessore sviluppo economico della Regione, Andrea Benveduti, per poi proseguire con interventi incentrati sulla necessità di uno sviluppo di una rete di distribuzione del gas naturale liquefatto in Italia da realizzare attraverso investimenti sulle infrastrutture e l' ampliamento del mercato. La seconda giornata di venerdì 20 novembre si è aperta con una sessione dedicata al bioGNL, su cui diversi esperti si sono confrontati per il suo impatto rivoluzionario, permettendo già oggi trasporti a impatto ambientale e climatico zero, che potrà poi evolvere con l' uso dei gas sintetici, in particolare con idrogeno verde e CO2 sottratta all' ambiente. Il GNL può quindi giocare un ruolo chiave nell' integrazione dei sistemi energetici e nella collaborazione euromediterranea. È emerso come gli operatori chiedano una maggiore semplificazione della regolamentazione a livello nazionale ed europeo per soddisfare le esigenze infrastrutturali soprattutto per la realizzazione degli stoccaggi. Nella seconda sessione i tavoli virtuali che si sono alternati nel pomeriggio hanno visto prima al centro delle discussioni le prospettive del GNL per **Genova** e la Liguria e poi l' uso del vettore energetico nei programmi di collaborazione internazionale. Una sfida, quella della transizione verso il GNL, che la Città Metropolitana di **Genova** intende raccogliere in attesa degli indirizzi strategici nazionali sull' idrogeno, come detto dal Delegato al piano



strategico Claudio Garbarino. Nell' ottica di una cooperazione tra tutti i soggetti imprenditoriali e istituzionali resta fondamentale l' integrazione tra la domanda di gas e processo di decarbonizzazione. Molta attenzione



Il Nautilus

Genova, Voltri

deve essere data all'attività e alle proposte della Commissione Europea, che devono affrontare il tema della transizione energetica con realismo e senza interventi che potrebbero rivelarsi controproducenti. Il sistema del gas naturale italiano ed europeo, che comprende il GNL, costituisce una risorsa utile alla transizione energetica. Diventa così fondamentale il ruolo di controllo e proposta del Parlamento Europeo, richiamato in conclusione dall'europarlamentare Marco Campomenosi, membro della Commissione Trasporti. Video e relazioni saranno presto disponibili su www.conferenzagnl.com Intervento del presidente di Assogasliquidi/Federchimica Andrea Arzà 'Non c'è alcun dubbio che la Liguria e la Città metropolitana di **Genova**, con un'economia fortemente orientata sul trasporto marittimo turistico e logistico, abbia un ruolo significativo nello sviluppo del GNL e la sua posizione geografica la rende centrale anche nelle scelte a livello europeo. Proprio sulla costa spezzina abbiamo assistito nei giorni scorsi alla prima operazione di bunkeraggio di GNL, che conferma l'interesse di grandi armatori internazionali all'utilizzo di questo carburante: dal punto di vista della sicurezza di queste operazioni attendiamo, tra l'altro, ulteriori sviluppi per l'adozione di una guida tecnica da parte del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Molto possono fare le amministrazioni pubbliche per promuovere il GNL: in considerazione del dibattito pubblico sul Recovery fund, riteniamo possano essere individuate risorse per misure di defiscalizzazione delle opere per la costruzione delle infrastrutture di approvvigionamento nei porti, e definite tariffe portuali per agevolare l'utilizzo di mezzi marittimi alimentati a GNL. Fondamentale infatti è il sostegno per le flotte navali alimentate a GNL e la realizzazione di unità navali (bettoline) adeguate ai servizi di Small Scale e per il rifornimento ship to ship, nonché per la definizione di misure strutturali a favore dell'autotrasporto che sceglie l'alimentazione a GNL. Non dimentichiamoci poi del bioGNL, che merita un corretto posizionamento nel processo di revisione della Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili (RED) ed in merito agli incentivi anche per quei volumi di carburante destinati alla navigazione internazionale e nelle acque interne'.

Il Gnl protagonista a Genova e Liguria per nuove interconnessioni e collaborazioni nel mediterraneo

Con 700 partecipanti e 18 ore di diretta su due giornate di lavori si chiude il Forum internazionale "Il GNL nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di **Genova** e Liguria", tra le richieste di maggiore semplificazione della regolamentazione del mercato del gas e le opportunità non solo per il trasporto marittimo ma anche su gomma. 20 novembre 2020 - Due giorni di dibattiti focalizzati sulle prospettive del trasporto marittimo del Gas naturale liquefatto (GNL) e le opportunità di stoccaggio del combustibile nella regione del Mediterraneo. Attraverso il **porto di Genova** e del sistema logistico della Regione Liguria può consolidarsi un hub energetico di primo piano e uno snodo di collegamento del trasporto di gas dall' Africa sino all' Europa. Il Forum internazionale "Il GNL nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di **Genova** e Liguria", promosso da Città Metropolitana di **Genova** e da Regione Liguria, organizzato da ConferenzaGNL/Mirumir con il supporto di WEC Italia e sotto l' alto patrocinio di Mise e Maeci, ha sottolineato le opportunità e le sfide che attendono il comparto logistico del gas anche alla luce del Green Deal europeo e dell' obiettivo di decarbonizzazione delle fonti energetiche entro il 2040. L' evento è stato trasmesso in diretta streaming ed ha avuto relatori nazionali e internazionali di grande esperienza e ai vertici di società operative del settore, istituzioni nazionali ed europee. Nella prima giornata di giovedì 19 novembre , dopo i saluti istituzionali di Marco Bucci , sindaco di **Genova** e di Città Metropolitana e la dichiarata volontà di perseguire l' ipotesi GNL , la prima sessione è stata dedicata al tema dell' impiego del GNL nel settore del trasporto marittimo in una prospettiva globale. Il nuovo combustibile rappresenta anche in questo ambito una delle chiavi di volta per favorire la riduzione delle emissioni e contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione entro il 2040. In questo contesto, il Mediterraneo si conferma un' area di importanza strategica come ponte nelle rotte commerciale tra Africa ed Europa e gli scali portuali della regione si candidano ad un ruolo di primo piano nell' ottica di un programma di sviluppo sostenibile europeo, come evidenziato anche da relatori dell' Egitto e del Marocco. Nella seconda sessione, spazio è stato dato alle prospettive alla luce del Green Deal dell' Unione europea e alle indicazioni per la Liguria date dall' Assessore sviluppo economico della Regione, Andrea Benveduti, per poi proseguire con interventi incentrati sulla necessità di uno sviluppo di una rete di distribuzione del gas naturale liquefatto in Italia da realizzare attraverso investimenti sulle infrastrutture e l' ampliamento del mercato. La seconda giornata di venerdì 20 novembre si è aperta con una sessione dedicata al bioGNL, su cui diversi esperti si sono confrontati per il suo impatto rivoluzionario, permettendo già oggi trasporti a impatto ambientale e climatico zero, che potrà poi evolvere con l' uso dei gas sintetici, in particolare con idrogeno verde e CO2 sottratta all' ambiente. Il GNL può quindi giocare un ruolo chiave nell' integrazione dei sistemi energetici e nella collaborazione euromediterranea. È emerso come gli operatori chiedano una maggiore semplificazione della regolamentazione a livello nazionale ed europeo per soddisfare le esigenze infrastrutturali soprattutto per la realizzazione degli stoccaggi. Nella seconda sessione i tavoli virtuali che si sono alternati nel pomeriggio hanno visto prima al centro delle discussioni le prospettive del GNL per **Genova** e la Liguria e poi l' uso del vettore energetico nei programmi di collaborazione internazionale. Una sfida, quella della transizione verso il GNL, che la Città Metropolitana di **Genova** intende raccogliere in attesa degli indirizzi strategici nazionali sull' idrogeno, come detto dal Delegato al



piano strategico Claudio Garbarino. Nell' ottica di una cooperazione tra tutti i soggetti imprenditoriali e istituzionali resta fondamentale l' integrazione tra la domanda di gas e processo di decarbonizzazione. Molta attenzione



Sea Reporter

Genova, Voltri

deve essere data all'attività e alle proposte della Commissione Europea, che devono affrontare il tema della transizione energetica con realismo e senza interventi che potrebbero rivelarsi controproducenti. Il sistema del gas naturale italiano ed europeo, che comprende il GNL, costituisce una risorsa utile alla transizione energetica. Diventa così fondamentale il ruolo di controllo e proposta del Parlamento Europeo, richiamato in conclusione dall'europarlamentare Marco Campomenosi, membro della Commissione Trasporti.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Spinelli: «Psa-Sech? È un monopolio: già pronto il ricorso al Tar»

Genova - Tre fronti aperti sarebbero difficili da gestire per chiunque. Aldo Spinelli invece li affronta con naturalezza. Il dossier Psa-Sech finirà davanti al Tar: «Perché è incredibile che il nostro scalo venga consegnato mani e piedi a Singapore. Hanno voluto creare un monopolio e gli effetti non saranno negativi

Genova - Tre fronti aperti sarebbero difficili da gestire per chiunque. Aldo Spinelli invece li affronta con naturalezza. Il dossier Psa-Sech finirà davanti al Tar: «Perché è incredibile che il nostro scalo venga consegnato mani e piedi a Singapore. Hanno voluto creare un monopolio e gli effetti non saranno negativi solo per noi, ma per tutti i terminalisti e per i lavoratori, in particolare per la Compagnia». Così sarà un tribunale amministrativo a decidere se la fusione approvata dall' **Autorità** di **sistema** portuale è legittima. E contro Palazzo San Giorgio è rivolto il secondo siluro: «Chiediamo 12 milioni di risarcimento» spiega netto il presidente del gruppo genovese. Perché l' Authority ha tolto un pezzo del terminal Rinfuse consegnandolo a Calata Bettolo e come contropartita aveva stabilito il tombamento di Calata Concenter. Invece niente. L' unica arma rimane così la via giudiziaria, la stessa che l' imprenditore sta per utilizzare contro Autostrade: «Perché dopo il crollo del Morandi abbiamo messo a disposizione un ampio pezzo delle nostre aree dei magazzini Derna per realizzare in fretta la strada a mare, così i camion potevano arrivare in porto nonostante i disagi. Abbiamo rotto muri, demolito gli uffici, costruito la strada e asfaltato: lo abbiamo fatto per l' emergenza, ma ora ci aspettiamo che vengano ripagati gli ingenti costi che abbiamo sostenuto. Sono due anni che aspettiamo. Nonostante il caos derivato dal crollo del ponte non abbiamo licenziato nessuno, Derna adesso soffre perché ha meno spazi, ma ora sono passati due anni e Autostrade deve pagare». I tre fronti più giudiziari si sommano a poi quelli operativi: «Guardiamo all' Italia, ma dobbiamo valutare soprattutto quello che succede all' estero. Le nostre linee collegano Genova agli Stati Uniti e al resto del mondo. Oggi le cose non vanno bene, noi teniamo botta, ma alla fine dell' anno i volumi saranno in calo del 20%-25%». Se parliamo di fatturato anche di più: «Intorno al 30-35%, ma sono i numeri dell' intero gruppo. Il dato più negativo arriva dall' autotrasporto che sta soffrendo. E' colpa anche della situazione autostradale: cantieri, gallerie da rifare, disagi. Noi ci difendiamo, ma i piccoli rischiano di subire danni irreversibili». Non si placa la fame di aree portuali. L' ex carbonile della centrale Enel è nel mirino di altri quattro pretendenti tra cui il Sech, gli Ottolenghi con i depositi chimici, Bettolo e il Csm di Genoa Metal Terminal: «Ma noi siamo gli unici che confinano con quell' area, è quasi naturale che venga affidato a noi. Siamo gli unici a poter far lavorare quell' area». Infine la stoccata ai colleghi sulla Culmv. Il fronte dei terminalisti non sembra così compatto se Spinelli dice: «La compagnia va salvata, bisogna mettere mano al portafogli. Capisco le difficoltà, ma dobbiamo evitare lo sciopero. Perché quando uno sciopero inizia, non sai mai quando può finire».



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Torre piloti Genova, parte la gara

Genova - Poco più di 17 milioni di euro per 720 giorni di lavoro. L' Autorità di sistema portuale ha pubblicato la gara relativa alla presentazione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione della nuova Torre piloti del **porto** di **Genova**. La struttura sorgerà nell' area delle Riparazioni navali, vicino al Padiglione Blu della Fiera. Nel documento pubblicato da Palazzo San Giorgio si parla di «progettazione definitiva ed esecutiva» della struttura e viene specificato che le manifestazioni di interesse da parte delle imprese interessate a costruire la nuova Torre piloti dovranno essere inviate all' Authority «entro il giorno 23 novembre 2020». Il bando di Palazzo San Giorgio precisa pure che una volta raccolte le candidature delle aziende, si procederà «all' invito di non più di dieci operatori economici, ove esistenti, che abbiano formulato idonea manifestazione di interesse e che siano in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione». In ogni caso, è ormai evidente che la nuova struttura non potrà essere operativa almeno prima della fine del 2023: da qui all' affidamento dei lavori passeranno almeno alcuni mesi, e per la costruzione dell' edificio studiato dall' architetto Renzo Piano ci vorranno all' incirca due anni.

LO STUDIO Nel frattempo Cetena, società con sede a **Genova** controllata da Fincantieri, si è occupata di effettuare uno studio relativo alla sicurezza della Torre piloti. L' incarico è stato affidato da Palazzo San Giorgio per un importo di circa 40 mila euro. Secondo quanto risulta a Il Secolo XIX-the MediTelegraph , da parte del Cetena è stato dato il via libera alla realizzazione dell' edificio nella zona della Foce, ma non è escluso che venga realizzata una barriera di protezione attorno alla nuova costruzione per evitare il rischio di collisioni con la struttura ad opera di qualche yacht ormeggiato nella Darsena nautica. LA STRAGE NEL 2013 La sera del 7 maggio del 2013 la nave 'Jolly Nero' del gruppo Messina urtò e fece crollare la vecchia Torre piloti del **porto** causando la morte di nove persone. Il cargo della compagnia armatoriale genovese stava effettuando una manovra di uscita dallo scalo del capoluogo ligure con destinazione il **porto** di Napoli, ma la manovra finì fuori controllo.-



Post Roncallo, partita chiusa su Sommariva

Il segretario generale dell' Authority di Trieste in pole per la massima carica di via del Molo. E si torna al vecchio adagio Orlando-Paita

LA SPEZIA «Toti, ottenendo la conferma di Paolo Signorini alla guida della Port Authority genovese ha ottenuto dal Governo quello che voleva, non credo che sia interessato più di tanto a quello che succederà alla Spezia con la nomina, per lo stesso incarico, di una figura vicina al Pd come Mario Sommariva». Il commento di un politico molto addentro ai giochi di palazzo Genovesi sembrerebbe accreditare la chiusura definitiva della partita per la nomina del successore di Carla Roncallo, che tutti o quasi indicano in Mario Sommariva, genovese, attuale segretario del porto di Trieste. Sarebbe dunque lui la soluzione scelta per mettere un altro punto fermo nel complesso puzzle delle nomine ai vertici della portualità nazionale. Un' investitura che si dice particolarmente caldeggiata dal vice segretario nazionale dem Andrea Orlando, deciso a sottrarre la gestione del porto all' influenza renziana (leggi Raffaella Paita), area a cui apparterebbe l' attuale commissario straordinario Francesco Di Sarcina, già braccio destro, in veste di segretario generale, di Carla Roncallo, approdata all' **Autorità** di regolazione dei trasporti. Giochi fatti, allora? Possibile, anche se non tutto torna a proposito dell' etichetta politica cucita addosso a Di Sarcina, dai più considerato un dirigente dalle ampie componenti della portualità spezzina. Forse a complicargli la vita (professionale) paradossalmente potrebbe essere stato proprio l' endorsement dell' ex presidente Carla Roncallo che rispondendo a una specifica domanda sull' argomento, aveva aspicato - peraltro molto sommestamente - una nomina nel segno della continuità. Molti l' hanno letta come un' indicazione dalla valenza anche politica, ma l' impressione di chi ha partecipato alla conferenza stampa di saluto della Roncallo è che intendesse riferirsi più che altro alle scelte tecnico-gestionali e di pianificazione che il ticket uscente aveva privilegiato nel disegnare le linee di sviluppo del porto, a suo giudizio meritevoli di continuità. Solo ipotesi e interpretazioni, ovviamente, difficili da confermare in un senso o nell' altro. Resta in piedi, allora, la candidatura alla presidenza di Di Sarcina, nel frattempo nominato commissario straordinario? L' interessato si chiama fuori da disegni e manovre finalizzate alla nomina al vertice dell' **Autorità portuale** spezzina e rivendica la sua «equidistanza» dalle forze politiche («sono solito dialogare con tutti», assicura). Anche se all' orizzonte potrebbe delinearsi la sua designazione alla presidenza del porto di Napoli, frutto di una complessa spartizione della connotazione chiaramente politica. Candidatura che peraltro Di Sarcina dice di aver appreso dai giornali. Un' interpretazione che non ha convinto tutti. A cominciare da Confartigianato e Cna, che hanno considerato la recente presentazione dello smart gate - lo strumento innovativo messo a punto per evitare code di autotrasportatori ai varchi portuali - come uno sgarbo, visto il loro mancato coinvolgimento nel progetto, oltre che una sorta di iniziativa «promozionale» funzionale alla sua presunta corsa alla presidenza. Una scelta fuori luogo, a detta di Confartigianato e Cna, arrivate per questo ad invocare una scelta di discontinuità nella gestione del porto. Franco Antola © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Protezione e concessioni

Allarme Golden Power

Federlogistica chiede subito «regole uniformi» contro il rischio di paralisi dello sviluppo degli scali

LA SPEZIA Il Golden Power - cioè l'insieme di poteri speciali attribuiti al Governo per proteggere infrastrutture strategiche dal rischio di colonizzazioni straniere, Cina in primo luogo - rischia di paralizzare ogni possibilità di sviluppo dei porti italiani, Spezia compresa. Ecco perché serve «un' immediata definizione di regole uniformi», per evitare che ciò accada. A lanciare l' allarme è Luigi Merlo (nella foto con il sindaco Peracchini), presidente di Federlogistica, che avanza una proposta: la creazione immediata di un tavolo comune Ministero Art (Autorità regolazione trasporti) per mettere a punto norme omogenee «in grado di scongiurare ulteriori distorsioni di mercato». Merlo denuncia in questo contesto «il mancato completamento della riforma portuale rimasta monca in aspetti determinanti, proprio in questo momento e nella prospettiva del Golden Power (che certo ha nel mirino la Cina ma anche tutti i Paesi che attraverso Fondi sovrani sono convinti di poter sfruttare come veri raider la debolezza post Covid del sistema economico italiano), riaccende i riflettori sulle concessioni e sul mancato regolamento in materia atteso dal 1994». «Un ritardo - aggiunge Merlo - che ha condizionato e ritardato la capacità e il raggio di azione delle Autorità di sistema portuale, lasciando potenzialmente spazio a distorsioni e ai rischi connessi, da un lato con l' esuberanza commerciale della Cina, dall' altro con un sostanziale 'close shop', uno scenario in cui si sono verificati sostanzialmente scambi di fondi fra soggetti già presenti, ma non si sono costruite le condizioni per un reale sviluppo del settore». Merlo teme anche «la probabile proliferazione di contenziosi anche con le Autorità di regolazione del sistema logistico e trasportistico, riducendo ulteriormente la capacità delle Adsp di assumere decisioni. F.A.



Il porto in prima fila per l'uso dei droni

Quello ravennate il principale scalo italiano tra i partner. Il progetto per migliorarne l'accessibilità

RAVENNA L' **Autorità portuale** è tra i principali partner di un progetto finanziato dal programma europeo Horizon 2020, che promuove e sostiene la ricerca aerospaziale nel vecchio continente, che vede l' utilizzo di droni per le rivelazioni utili ai fini della navigazione e dell' accessibilità. A coordinarlo è la società Sistemica Spa. Il progetto vede coinvolta l' **Autorità**, insieme ad altri centri di studio e di ricerca tedeschi, polacchi, francesi, spagnoli, croati e belgi. Il porto di Ravenna è il principale partner del progetto tra gli scali italiani per la sperimentazione dell' utilizzo di droni aeronautici, subacquei ed acquatici per la raccolta di dati ed informazioni utili per migliorare l' accessibilità, la sicurezza e il monitoraggio ambientale nelle aree portuali. Questi droni saranno infatti sperimentati per svolgere ispezioni di carattere ambientale, per monitorare aree portuali, per l' esecuzione di rilievi topografici e batimetrici, verificando la possibilità di utilizzare in futuro questi apparati proprio per avere batimetrie del canale costantemente aggiornate. Il budget totale previsto per questa sperimentazione è di circa 50.000 euro ed è finanziato al 100% dalla Commissione Europea. Nel porto è attivo anche il progetto europeo Intesa del programma transfrontaliero Italia -Croazia in cui è previsto un test per l' utilizzo di droni acquatici (come quello ritratto nella foto) per l' aggiornamento dei rilievi batimetrici in particolare per le zone del Canale dove è particolarmente difficile arrivare con una imbarcazione tradizionale.

Il porto in prima fila per l'uso dei droni
Quello ravennate il principale scalo italiano tra i partner: il progetto per migliorarne l'accessibilità

Piantati nuovi alberi
Cento piante ricordano le vittime del virus

Il trebbio va sul web e il 20 dicembre c'è la lotteria di Natale

I carabinieri celebrano la Virgo Fidelis e ricordano la battaglia di Culqualber

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

traghetti

Consiglio unanime contro l' aumento dei biglietti

Maggioranza e opposizione coese chiedono la marcia indietro all' Authority sulla tariffa per i servizi portuali ai residenti

PORTOFERRAIO Un no convinto e unanime al rincaro dei biglietti per i residenti e i pendolari. È quello che è arrivato dal consiglio comunale di Portoferraio che, nella seduta di martedì, ha votato in maniera compatta un ordine del giorno presentato dal gruppo di maggioranza Cosmopoli Rinasce contro la decisione della **Autorità di sistema portuale** relativa all' introduzione del pagamento della tariffa per i servizi portuali anche ai cittadini residenti e ai pendolari dell' isola d' Elba. Ciò comporterà un aumento su un biglietto di andata e ritorno di 1,60 euro per passeggero oppure di 2,80 euro in aggiunta per gli imbarchi con le auto. L' approvazione dell' ordine del giorno da parte dei consiglieri di maggioranza e opposizione di Portoferraio arriva dopo che, nei giorni scorsi, tutti i sindaci dell' isola d' Elba avevano scritto una lettera al presidente della Regione Eugenio Giani. Nel presentare l' ordine del giorno, il consigliere Massimo Scelza, ha invitato anche gli altri consigli comunali del territorio elbano ad approvare tale testo, per sostenere i percorsi già intrapresi dai sindaci in relazione al tema. «In questi giorni - si legge nel testo dell' ordine del giorno approvato dal consiglio comunale di Portoferraio - abbiamo appreso dall' **Autorità portuale** che, in seguito a una valutazione della Corte dei Conti, sarà introdotto l' obbligo del pagamento dei servizi portuali anche per tutti i cittadini residenti nelle isole minori. Il consiglio comunale impegna il sindaco, la giunta e le forze politiche ad attivarsi presso il Ministero dei trasporti, l' **Autorità di regolazione dei trasporti** e Ancim ed ogni altra istituzione per evitare ai cittadini elbani questa ulteriore penalizzazione in una situazione già fortemente disagiata». --

«Servizi portuali, la tassa aumenta Evitiamo questo ulteriore disagio»

La battaglia di Scelza capogruppo di maggioranza «Gli elbani sono già penalizzati»

PORTOFERRAIO Aumentano le voci di protesta contro la decisione dell' **autorità portuale** di estendere anche ai residenti sull' isola ed ai pendolari il pagamento della tassa per i servizi portuali dal quale erano finora esentati. Un balzello di 1,60 euro per il passeggero (con l' aggiunta di altri 2,80 euro per l' auto al seguito) che va ad incidere sull' attuale costo del biglietto per più del 20 %. Una vera 'mazzata' per gli isolani che devono recarsi sul continente per situazioni di necessità, prime tra tutte quelle legate alle prestazioni sanitarie. Sull' argomento il consiglio comunale ha approvato all' unanimità un ordine del giorno presentato dal capogruppo di maggioranza Massimo Scelza, ma concordato con Simone Meloni, capogruppo del principale gruppo di minoranza, per sostenere i percorsi già intrapresi dai sindaci elbani. «In questi giorni - si legge nel documento - abbiamo appreso dall' **Autorità Portuale** che sarà introdotto l' obbligo del pagamento dei servizi portuali anche per i cittadini residenti nelle isole minori. Il consiglio impegna il sindaco, la giunta e le forze politiche ad attivarsi presso il Ministero dei trasporti, l' **Autorità** di regolazione dei Trasporti, l' Ancim ed ogni altra istituzione per evitare agli elbani questa ulteriore penalizzazione in una situazione già fortemente disagiata». Il capogruppo Scelza ha invitato anche gli altri consigli comunali dell' isola ad approvare lo stesso testo.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

I posti dei gruisti tornano a rischio: appello alla Regione

OCCUPAZIONE Torna a farsi sentire la voce dei 16 gruisti della Gtc, che dopo qualche settimana di silenzio, riportano all'attenzione degli enti preposti l'incertezza sul loro futuro lavorativo. «Surreale»: così in una lunga lettera definiscono la situazione della società nata dall'unione di un gruppo di imprese portuali dopo la cessione del ramo d'azienda da parte di Molo Vespucci. «Surreale è l'unico aggettivo che si può utilizzare in una vicenda che vede 16 lavoratori, altamente specializzati in una delle attività che è da sempre uno dei pilastri portanti dell'economia del porto, ritrovarsi a chiedersi se avranno ancora un lavoro. Tra soci che si sono defilati, altri che fanno concorrenza al consorzio stesso che vive soltanto dei noleggi dei mezzi meccanici, alla fine siamo arrivati a una situazione di non sostenibilità economica, complice anche il crollo dei traffici di questo 2020. E a pagare saranno solo i lavoratori, mentre, e questo è il paradosso, le aziende che compongono il consorzio acquistano mezzi e allargano le concessioni demaniali». I gruisti tornano ad appellarsi ad **Adsp** e Regione per evitare un nuovo blocco del porto. Intanto venerdì si è tenuto a Molo Vespucci l'ultimo Comitato di gestione operativo (il presidente di Majo infatti potrà convocare altre sedute anche durante il periodo di prorogatio in attesa della nomina del successore, ma solo per decisioni di ordinaria amministrazione) dove è stata approvata una variazione di bilancio. In apertura il presidente ha illustrato i contenuti del nuovo accordo con il Comune per superare quello del 2015 mai attuato. L'**Adsp** proporrà di partecipare per 400 mila euro al progetto per il consolidamento della bretella porto/interporto, di destinare 260 mila euro per il progetto dell'anfiteatro alla Marina, che potrebbe prevedere anche un intervento di manutenzione dell'adiacente tratto iniziale dell'antemurale e di realizzare, per 300 mila euro, una nuova rotatoria nei pressi del Varco Fortezza. A cura dell'Authority, previo ok del Mit, anche la progettazione del ripascimento della Marina. Cri.Ga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Vento a 100 km, porto in affanno

Annulate le corse di alcune navi, rinforzati gli ormeggi, obbligo di usare i rimorchiatori Problemi anche in città: caduti due grossi alberi a San Liborio e sulla Braccianese Claudia

MALTEMPO Vento di grecale e tramontana a 30 nodi, con punte di 40 e 50. Sono state una notte e una mattinata da incubo, soprattutto al porto, a causa del fortissimo vento che ha soffiato sulla città per l'intera nottata e parte della giornata di ieri. Il personale dell' **Autorità portuale**, quello della Capitaneria, di Port Mobility e gli addetti dei servizi tecnico-nautici è stato in allarme dalla tarda serata di venerdì fino alla mattinata di ieri. Le raffiche violente hanno causato non pochi problemi allo scalo, con alcune navi rimaste all'ormeggio e altre che non sono arrivate. Quella da Olbia, per esempio, non è stata proprio fatta partire dal porto sardo a causa delle difficili condizioni meteo-marine. L'arrivo era previsto per ieri mattina alle 6, invece è rimasta in Sardegna. Così come è rimasta legata con le cime alle bitte anche quella in partenza da Civitavecchia per Cagliari. Da venerdì sera a oggi, c'è l'obbligo di utilizzare i rimorchiatori per l'accesso e l'uscita dallo scalo (a Civitavecchia il servizio rimorchio è in genere facoltativo). Oltre a questo, sono stati rinforzati tutti gli ormeggi dei natanti presenti sulle banchine, comprese le grandi navi da crociera. Tutti accorgimenti che hanno permesso di tenere sotto controllo la situazione, seppur difficile, ma che hanno fatto in modo di far restare il porto in una condizione di sicurezza. Non solo lo scalo è stato però in difficoltà a causa del maltempo (era stata data l'allerta gialla proprio per il vento forte). Problemi anche in città, soprattutto nel quartiere San Liborio, dove le raffiche hanno sradicato un grosso albero che è caduto sulla sede stradale. Per fortuna, vista l'ora tarda, non c'era nessuno a passare su quella strada e quindi il crollo dell'albero non ha causato danni né a cose né a persone. Stessa situazione anche su via Braccianese Claudia. Anche qui un albero di notevoli dimensioni è caduto sulla strada. In entrambe le situazioni sono intervenuti i Vigili del fuoco della caserma Bonifazi, che hanno liberato entrambe le strade e poi sono stati impegnati per tutta la notte in altri interventi, per fortuna di minor gravità. Stefano Pettinari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto, via libera all' ampliamento dell' area destinata ai cantieri

Il comitato di gestione dell' autorità portuale ha approvato l' atto

GAETA Sulla scorta del programma condiviso con il Comune di Gaeta ed il Consorzio Industriale Sud Pontino (con il quale nel luglio 2018 venne già stipulato uno specifico accordo), il Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha approvato l' atto di indirizzo per l' avvio del procedimento di variante localizzata del Piano regolatore portuale di Gaeta mediante l' ampliamento del comparto destinato alla cantieristica e l' infrastrutturazione dei nuovi piazzali logistici. Nel corso della seduta il Comitato di gestione ha dato il via libera al programma di riassetto del porto di Gaeta. attraverso il quale saranno delocalizzate alcune attività di cantieristica navale, attualmente ubicate nell' ambito del cosiddetto comparto Frattasi, in località Calegna-Peschiera. in prossimità del centro abitato. «Le attività di cantieristica precisa il presidente dell' **Autorità** Portuale, Francesco Maria di Majo - saranno collocate nell' area nord dello scalo, con contestuale riordino e riqualificazione del comparto anche mediante una separazione in aree omogenee tra le attività di itticultura, che saranno concentrate nei pressi del porto pescherecci e dell' attuale mercato ittico di prossima apertura, e le attività di cantieristica. Ciò determinerà, conseguentemente, la possibilità di avere una razionalizzazione anche degli spazi prettamente destinati alle attività portuali, come previsto dai programmi che stanno portando alla realizzazione del nuovo porto commerciale». Domani, intanto, alle 11, l' Arcivescovo della Diocesi di Gaeta, monsignor Luigi Vari, benedirà, alla presenza delle **autorità** cittadine, i nuovi piazzali del porto commerciale, che saranno intitolati alla regina Maria Sofia. I lavori, realizzati dalla R.C.M. Costruzioni, hanno riguardato il completamento dell' escavo e dei piazzali operativi, il consolidamento della vasca di colmata e l' adeguamento della viabilità all' ingresso del porto. In particolare, il progetto di completamento riguarda la realizzazione di un piazzale operativo per una superficie di circa 80 mila metri quadri, che si aggiungono ai 40mila metri quadri di piazzali retro portuali già esistenti. Sandro Gionti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Per il porto di Gaeta va avanti il percorso di sviluppo

Ampliamento del comparto destinato alla cantieristica e l'infrastrutturazione dei nuovi piazzali logistici

Redazione

CIVITAVECCHIA Prosegue il percorso di sviluppo portato avanti dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale per il porto di Gaeta. Il Comitato di gestione ha infatti approvato l'Atto di indirizzo per l'avvio del procedimento di variante localizzata del Piano regolatore portuale (Prp) mediante l'ampliamento del comparto destinato alla cantieristica e l'infrastrutturazione dei nuovi piazzali logistici. Il Comitato di gestione ha dato il via libera al programma di riassetto per il porto di Gaeta attraverso il quale saranno delocalizzate alcune attività di cantieristica navale, attualmente site nell'ambito del cosiddetto comparto Frattasi, in località Calegna/Peschiera in prossimità del centro abitato. Le attività di cantieristica saranno collocate nell'area nord dello scalo, con contestuale riordino e riqualificazione del comparto anche mediante una separazione in aree omogenee tra le attività di itticultura, che saranno concentrate nei pressi del porto pescherecci e dell'attuale mercato ittico di prossima apertura, e le attività di cantieristica. Ciò determinerà, conseguentemente, la possibilità di avere una razionalizzazione anche degli spazi prettamente destinati alle attività portuali come previsto dai programmi che stanno portando alla realizzazione del nuovo porto commerciale.

Il presidente dell'AdSp Francesco Maria di Majo, ha spiegato che l'Authority proporrà di partecipare per la somma di 400 mila euro al progetto per il consolidamento dell'asse viario e di manutenzione straordinaria della bretella di collegamento porto-interporto, di destinare poi la somma di 260 mila euro come contributo alle spese per il Lotto B del progetto esecutivo dell'anfiteatro alla Marina, che potrebbe prevedere anche un intervento di manutenzione dell'adiacente tratto iniziale dell'antemurale, e di realizzare, per un costo complessivo di 300 mila euro, una nuova rotatoria di smistamento e immissione al porto nei pressi del Varco Fortezza. Per il presidente, gli interventi costituirebbero un impegno concreto e immediato, a dimostrazione della sinergia tra AdSp e Comune di Civitavecchia che andrebbe poi a concretizzarsi completamente nell'ambito del costituendo Tavolo tecnico città-porto. Un tavolo che, secondo il massimo esponente dell'Authority, dovrebbe procedere alla stesura di un programma di interventi di recupero del porto storico e della costa locale che preveda l'attivazione dei canali di finanziamento attraverso la partecipazione congiunta a bandi europei, la definizione delle aree di interazione porto-città e la definizione degli interventi nelle suddette aree, con specifico riferimento ai collegamenti viabilistici, ferroviari e pedonali del porto. La seduta del Comitato di gestione ha infine approvato la terza variazione al bilancio di previsione 2020 dell'ente e la presa d'atto del Documento di pianificazione energetica e ambientale del sistema portuale nel quale è stata anticipata l'attuazione della decarbonizzazione attraverso l'utilizzo esclusivo di fonti di energia rinnovabili. Al riguardo, sulla scorta delle indicazioni provenienti dal mercato è stato individuato il mix energetico necessario a portare alla completa decarbonizzazione del porto entro il 2050.



Imprese, veto su Spirito «Al Porto ora si cambi»

Ventisei grandi imprese che operano al porto di Napoli hanno opposto un veto alla riconferma di **Pietro Spirito** alla presidenza. Inviata una lettera al ministro De Micheli e al governatore De Luca.



Veto di 26 big del Porto alla riconferma di Spirito: è arrivata l' ora cambiare

Lettera a De Micheli e De Luca: «Peggio del commissariamento»

Patrizio Mannu

NAPOLI Per usare una metafora marinaresca, potremmo dire che non soffierebbe più vento nelle vele di Pietro Spirito per una sua riconferma alla Port Authority di Napoli (oggi **Adsp**, **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Tirreno centrale) dopo una lettera inviata al ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli e al governatore Vincenzo De Luca da 26 concessionari demaniali attivi nello scalo partenopeo nel ramo commerciale e in quello industriale. Lettera per nulla tenera nei confronti dell' attuale presidenza. Parliamo di big, di quelli che - ognuno per proprio conto - fanno il porto di Napoli: Camaga, Cantieri del Mediterraneo, CMT, Conateco; De Luca Impresa Marittima, Eligroup, G. & R. Salvatori, Garolla, Gnv Grandi Navi Veloci, Italiana Impianti, Italcost, Klingenberg Group, MMC, Navalcantieri, Magazzini Generali Silos Frigoriferi, Nuova Meccanica Navale, Navitec, ONI Off. Navali Italiane, Palumbo Group, Petrolchimica Partenopea Soteco, Tefin, Ship Services, Terminal Flavio Gioia, Terminal Napoli, Terminal Traghetto. Perché scrivere a governo e a capo di giunta regionale? Perché a nominare il nuovo presidente del porto (o a lasciare in carica l' attuale) sarà il ministro De Micheli d' intesa con De Luca. Ieri su questo giornale si è dato conto della posizione del Propeller Club (sezione partenopea), associazione che raggruppa importanti imprenditori e professionisti - a livello nazionale e locale - impegnati dallo shipping alla logistica. Il consiglio direttivo ha dichiarato: «Auspichiamo all' unanimità il rinnovo, per un secondo mandato, del presidente uscente nel segno della continuità e per portare a termine quanto iniziato in questi quattro anni». Chiaro che oltre a Spirito ci sono in lizza altri manager. Quel che sia, ventiquattr' ore dopo arriva la missiva dei 26. «Lo scopo di questa lettera - scrivono a ministro e governatore - è volto a sensibilizzare i destinatari rispetto a una situazione di intollerabile paralisi amministrativa che caratterizza l' amministrazione portuale. Dopo anni di commissariamento, tutte le imprese auspicavano che la "nuova" **Autorità** di **Sistema** portuale del Mar Tirreno Centrale potesse finalmente imprimere una svolta nella gestione del nostro porto, aiutando le imprese a promuovere progetti, investimenti, occupazione e sviluppo, e a valorizzare la grande tradizione e cultura marittima e portuale della nostra Regione. Tali auspici sono stati totalmente frustrati, e le conseguenti aspettative altrettanto neglette. Rispetto alla paralisi antecedente l' attuale gestione, se possibile la situazione è ulteriormente peggiorata. Nessuno dei numerosi progetti e iniziative che le scriventi imprese hanno provato a portare a Napoli ha avuto il minimo seguito da parte dell' **Autorità**. Nessuno dei procedimenti necessari a istruire queste iniziative è stato concluso e talora neppure avviato. Ferme ovviamente le rispettive diverse prerogative e funzioni, alle legittime richieste delle Imprese di avere un interlocutore istituzionale collaborativo e "facilitatore", nel solco di una doverosa leale collaborazione tra amministrazione e amministrati, la risposta che abbiamo ricevuto seppur velata da una apparente disponibilità all' ascolto, è sovente stata quella della conflittualità e del confronto talora inutilmente piccato e polemico» E citano un caso: «Emblematica risulta la vicenda dell' applicazione delle misure di sostegno alle imprese previste dal Decreto Rilancio, per le quali le scriventi hanno da lungo tempo ed in maniera coesa sollecitato l' **Autorità**, rappresentando le proprie necessità più urgenti e presentando proposte concrete: a tutt' oggi, a differenza di quanto accaduto in altre



Adsp, nessun riscontro positivo è pervenuto e nessuna azione concreta è stata messa in campo.



Corriere del Mezzogiorno

Napoli

La principale missione dell' **Autorità** come prevista dalla legge, quella cioè di indirizzare, coordinare e promuovere le attività del porto, è stata tradita». Poi l' auspicio: «Il nostro porto deve crescere: può e deve diventare uno degli asset strategici del Mezzogiorno nel Mediterraneo e verso l' Africa. Grazie al sostegno europeo, già a partire dal prossimo anno, ma solo per i due anni successivi, avremo opportunità di investimento mai viste negli ultimi decenni, che non possiamo, non vogliamo e non dobbiamo sprecare. Ma è impensabile che in un lasso di tempo così breve possano essere utilmente intraprese le iniziative necessarie con l' attuale governance portuale». La chiosa è un macigno, chiedendo alla De Micheli e a De Luca «di prendere atto di questa ferma presa di posizione e individuare finalmente, per la nostra **Autorità**, adeguate risorse e competenze all' altezza delle sfide che ci attendono».

«Sia il Pug a indicare lo sviluppo futuro del porto»

L' accordo tra **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale e Sogesid per la redazione del nuovo Piano regolatore del porto di Brindisi «di per sé non è garanzia di scenari futuri innovativi». A sostenerlo, citando la vasca di colmata tra Costa Morena Est e pontile Petrolchimico come opera tutt' altro che al passo coi tempi, sono Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Fondazione Tonino Di Giulio, Italia Nostra, Legambiente, Wwf, Salute Pubblica, No al Carbone e Medici per l' Ambiente. L' auspicio, in questo senso, è che il nuovo Prp «riveda e annulli alcune previsioni, in esso contenute, come qualsiasi restringimento dello specchio acqueo del porto, oramai datate di quasi mezzo secolo e che oggi sono da considerarsi obsolete non solo concettualmente e culturalmente, ma soprattutto non più organiche rispetto a una configurazione funzionalmente moderna ed efficace per le attività che si vogliono accogliere e a cui si vogliono offrire servizi». Ma soprattutto, le associazioni ambientaliste chiedono con forza che ad indicare la via per il futuro del porto, come una sorta di documento di pianificazione sovraordinato, sia il Pug della città. La redazione del Piano urbanistico generale in parallelo al Prg, sostengono le associazioni, è «un' occasione unica affinché i due piani s' interfaccino per creare quella sintonia progettuale e urbanistica indispensabile in una città-porto come Brindisi che possiede delle peculiarità molto particolari. Siamo convinti che tale aspetto debba rappresentare una indicazione politica imprescindibile e costituire una inderogabile necessità. Non farlo, eludendo questa esigenza e opportunità, significherebbe comprometterne il futuro sviluppo». Brindisi infatti, ricordano gli ambientalisti, «ha molti punti d' interazione porto-città, e tutti di particolare importanza per la modellazione di un suo sviluppo nuovo e moderno. Questi nodi di interfaccia hanno un ruolo centrale non solo per la trasformazione della morfogenesi urbana, ma anche, e non di secondario interesse, occasioni per innescare e predisporre una accelerazione economica della nostra comunità. Ciononostante crediamo che al di là degli obblighi di legge e del rispetto delle norme esista, al di sopra di tutto, una priorità politica, un obbligo nei confronti della collettività, affinché si dia luogo ad un serrato confronto collaborativo per raggiungere quei risultati di esclusivo interesse della città di Brindisi e del suo porto, per non ridurre il tutto a semplici programmi di opere marittime e infrastrutturali». Anche per questo, le associazioni chiedono «che il percorso avviato sia offerto alla massima partecipazione della città nell' ambito, però di una visione organica e di un esame complessivo sul futuro della città e del suo territorio e, quindi, nell' ambito di una pianificazione urbana sostenibile in cui l' amministrazione comunale e gli stessi cittadini non siano relegati al ruolo di semplici presentatori di osservazioni e pareri e che l' amministrazione comunale sia soggetto copianificatorio del Prp nel rispetto degli obiettivi del Pug, anche attraverso conferenze tematiche ad hoc». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il no al bilancio di previsione «ennesimo fallimento di Rossi»

Le critiche del capogruppo di Forza Italia sui due anni di attività amministrativa Cavalera ribadisce: «Con noi niente inciuci La maggioranza si assuma le sue responsabilità»

Chiusura, «saccenteria politica» ed un «conflitto arido, talvolta dai toni sprezzanti». Non risparmiati neanche ai componenti della sua stessa giunta. Non risparmia le critiche al sindaco Riccardo Rossi il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale Roberto Cavalera. Che rivendica innanzitutto l' invito alla leale collaborazione rivolto proprio a Rossi all' inizio della consiliatura, coronato dall' astensione - dunque non dal voto contrario - espressa in aula sulle linee programmatiche presentate dal primo cittadino, «fatto unico, mai accaduto in passato». Quell' invito, è il cruccio di Cavalera, è rimasto però inascoltato. Come del resto, sottolinea, «il grido d' allarme che ho lanciato allorché, dalle pagine della stampa locale, denunciavo un sistema di democrazia sospesa ed un totale scollamento tra l' azione amministrativa della giunta e la stessa maggioranza consiliare, chiamata, il più delle volte, ad una mera ratifica di decisioni preconfezionate ed assunte, senza alcun preventivo dibattito politico, tra le quattro mura della stanza del sindaco». In questo senso, la mancata approvazione in giunta dello schema di bilancio di previsione, «pure possibile nonostante il parere contrario del dirigente dei Servizi finanziari, rappresenta solo l' ultimo dei numerosi fallimenti di questa amministrazione che, pur avendo dato ampiamente prova di non essere in grado di assolvere al ruolo di governo, continua ad accordarsi, mentre la città sprofonda, meriti e risultati che nessuno, dotato di un pizzico di senno, riesce a cogliere». L' elenco delle critiche del capogruppo di Forza Italia è lungo e articolato. «Dalla mancata approvazione degli strumenti di pianificazione alla ostilità, tutta ideologica, verso le opere di infrastrutturazione portuale, passando dalla visione (se mai il sindaco l' ha avuta) della politica industriale, l' esperienza dell' amministrazione Rossi è un fallimento colossale», sostiene Cavalera. A partire dal mancato avvio della discussione sul Pug, «la cui approvazione era stata promessa nel volgere al massimo di un paio di anni» mentre il documento «giace sulla scrivania del sindaco dalla primavera del 2019 e tutt' ora, nonostante sia stato approvato all' unanimità un mio ordine del giorno che impegnava il sindaco e la giunta ad iniziare la discussione entro la fine del mese di dicembre dello scorso anno, alla commissione Urbanistica non è pervenuto nulla». Anche del Piano urbano della mobilità sostenibile, prosegue il consigliere comunale azzurro, «presentato in pompa magna alla città dal sindaco, accompagnato nell' occasione dal codazzo degli assessori, si è persa traccia e ne resta solo l' inutile chiusura al traffico di ampie zone della città in un periodo in cui occorreva, al contrario, dare respiro al commercio ed ai consumi». E ancora il **porto**, con l' ordine del giorno sulla sua infrastrutturazione approvato all' unanimità dal consiglio comunale. Le opere «richieste con forza dagli operatori portuali, quali unica prospettiva concreta di rilancio del **porto di Brindisi**, sono tramontate e quella che per secoli è stata la porta d' oriente rischia oggi di trasformarsi in un acquitrino per le papere». E ancora sul fronte del Cis Cavalera ricorda gli ultimi sviluppi, ovvero la «assenza dei fondi» che «se mai dovessero essere previsti nelle future programmazioni, non confluiranno nei progetti per il capoluogo, bensì in quelli dell' area vasta, sempre che le schede all' epoca inoltrate dall' amministrazione non si traducano, come evidenziava l' opposizione, in un progettificio, per usare l' espressione del Ministro all' interrogazione formulata dall' onorevole D' Attis grazie solo alla quale si è finalmente



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

fatta piena luce». Infine, la questione industriale «mai affrontata» ed anzi la rottura dei rapporti con Confindustria, con gli imprenditori e con i sindacati, accusa il capogruppo di Forza Italia. Riguardo al bilancio, «laddove le scelte operate dal commissario si dovessero porre in aperta distonia con l' estrazione politica dell' amministrazione, la maggioranza consiliare avrà l' opportunità di riappropriarsi del proprio ruolo, dapprima emendando il bilancio nelle parti non condivise e poi procedendo alla votazione, anche contro l' eventuale ulteriore parere tecnico-contabile negativo», chiarisce Cavalera. Che conclude: «Io non sono disposto ad inciuci con chi ha trascinato la città un in baratro senza precedenti. Mantenere la poltrona non mi interessa. Mi interessa il bene di **Brindisi**». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Brindisi Report

Brindisi

"Integrazione tra porto e città, una sfida complessa"

Riceviamo e pubblichiamo una riflessione firmata da Forum Ambiente Sviluppo e Lavoro e altre associazioni sul porto, sui piani regolatori e sul ruolo della cittadinanza. "La firma tra l' **Autorità** di sviluppo **portuale** del mare Adriatico meridionale e la Sogesid Spa - società d' ingegneria del ministero dell' Ambiente e del ministero delle Infrastrutture - per la redazione del Piano regolatore del porto (Prp) di per sé non è garanzia di scenari futuri innovativi. Infatti, la realtà ci offre progetti che nulla hanno a che fare con la sostenibilità dall' ipotizzata colmata fra Costa Morena Est e il molo del petrolchimico che non offre concreti presupposti per immaginarne uno nuovo, al passo coi tempi e che abbia una visione del futuro molto chiara. L' essenziale obiettivo della polifunzionalità è contenuto già nel Prp esistente ma, sotto alcuni aspetti, negato nei fatti da scelte che portano a sovrapposizioni di funzioni e di usi delle banchine disponibili. In realtà, il problema non è tanto quello della carenza di banchine quanto quello della inadeguatezza dei servizi che possano rendere il porto sempre più competitivo e anche ambientalmente sostenibile (si pensi soltanto ai servizi logistici, a quelli offerti ai passeggeri ed alla elettrificazione delle banchine e degli stessi collegamenti delle navi all' ormeggio da parte di fonti rinnovabili). Ci auguriamo che si rediga un Prp che, partendo dalle impostazioni di polifunzionalità dell' attuale, riveda e annulli alcune previsioni, in esso contenute, come qualsiasi restringimento dello specchio acqueo del porto, oramai 'datate' di quasi mezzo secolo e che oggi sono da considerarsi obsolete non solo concettualmente e culturalmente, ma soprattutto non più organiche rispetto a una configurazione funzionalmente moderna ed efficace per le attività che si vogliono accogliere e a cui si vogliono offrire servizi. Contestualmente, è nella fase di preparazione il Piano urbanistico generale (Pug) della città, un' occasione unica affinché i due piani s' interfaccino per creare quella sintonia progettuale e urbanistica indispensabile in una città-porto come Brindisi che possiede delle peculiarità molto particolari. Siamo convinti che tale aspetto debba rappresentare una indicazione politica imprescindibile e costituire una inderogabile necessità. Non farlo, eludendo questa esigenza e opportunità, significherebbe comprometterne il futuro sviluppo. L' integrazione porto-città è una sfida complessa che, se non affrontata con le giuste modalità, può costituire un serio problema giacché incide su molteplici aspetti strettamente legati fra loro. E' essenziale, oltre che doveroso, evitare il pericolo che il porto sia percepito come un corpo estraneo, staccato dalle dinamiche di sviluppo della città e, viceversa, che i porti o, per maggiore chiarezza, gli enti portuali che li gestiscono, considerino lo sviluppo urbano come un ostacolo per la loro crescita. Abbiamo fatto presente anche nelle osservazioni trasmesse sul documento programmatico preliminare del Pug che consideriamo lo stesso Pug concettualmente lo strumento urbanistico sovra ordinato a cui dovrebbero richiamarsi i piani riguardanti il porto e la stessa area industriale ed è negativamente significativo che l' **Autorità Portuale** abbia assunto una posizione formalmente contraria al documento programmatico preliminare. E' noto che il primo parere del Comune, espresso a gennaio, sia stato ritenuto tardivo dall' Adspmam e si presume non tenuto in conto proprio perché giunto fuori termine. Si vuol far notare quanto sia singolare che l' Ente comunale abbia dovuto esprimere i propri rilievi e proposte nella fase di osservazione e pareri dovevano essere offerti nella fase di condivisione/intesa. Percorso di condivisione/intesa considerato tanto importante da essere richiamato e richiesto dalla legge 84/94, come passaggio indispensabile almeno per la parte di interazione porto-città. Brindisi ha molti punti





Brindisi Report

Brindisi

un suo sviluppo nuovo e moderno. Questi nodi di interfaccia hanno un ruolo centrale non solo per la trasformazione della morfogenesi urbana, ma anche, e non di secondario interesse, occasioni per innescare e predisporre una accelerazione economica della nostra comunità. Ciononostante crediamo che al di là degli obblighi di legge e del rispetto delle norme esista, al disopra di tutto, una priorità politica, un obbligo nei confronti della collettività, affinché si dia luogo ad un serrato confronto collaborativo per raggiungere quei risultati di esclusivo interesse della città di Brindisi e del suo porto, per non ridurre il tutto a semplici programmi di opere marittime e infrastrutturali. Anche per questo chiediamo che il percorso avviato sia offerto alla massima partecipazione della città nell' ambito, però di una visione organica e di un esame complessivo sul futuro della città e del suo territorio e, quindi, nell' ambito di una pianificazione urbana sostenibile in cui l' Amministrazione comunale e gli stessi cittadini non siano relegati al ruolo di semplici presentatori di osservazioni e pareri e che l' Amministrazione comunale sia soggetto copianificatorio del Prp nel rispetto degli obiettivi del Pug, anche attraverso conferenze tematiche ad hoc". Forum Ambiente Sviluppo e Lavoro Fondazione "Tonino Di Giulio" Italia Nostra Legambiente WWF Salute Pubblica No al carbone Medici per l' Ambiente.

Tirrenia taglia cinque rotte "In centinaia senza lavoro"

SIMONE GALLOTTI

Cinque rotte si fermeranno tra meno di dieci giorni. E «alcune centinaia» di posti di lavoro saranno tagliati. Le due lettere che l'ad di Tirrenia Massimo Mura ha indirizzato al ministero dei Trasporti e ai sindacati sono nette: dal primo dicembre non saranno più operativi i collegamenti Termoli - Tremiti, Genova-Olbia-Arbatax, Napoli-Cagliari, Cagliari-Palermo e Civitavecchia-Arbatax- Cagliari. «Si tratta di rotte non sostenibili economicamente, in pura convenzione con lo Stato» spiegano dalla compagnia di Vincenzo Onorato, l'armatore che controlla anche Moby. Ed è proprio la convenzione il terreno di scontro con il governo. La pandemia ha garantito la proroga sino al prossimo febbraio e per la compagnia che sta lottando per la ristrutturazione del debito quell' accordo vale altri 72 milioni di euro. Secondo Tirrenia però il ministero dei Trasporti si sarebbe dimenticato di formalizzare l' allungamento. Tirrenia ha così deciso di mettere in mora il governo, minacciando anche un taglio pesante dei posti di lavoro: «Immediata di riduzione del personale con conseguente perdita di posti di lavoro, già stimata in alcune centinaia di unità» scrive la compagnia nella lettera. E i sindacati sono già sul piede di guerra. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Secolo XIX

Focus

«Il ministero non ci paga» Tirrenia sospende le corse

Lad Mura: «Mai ricevuto la proroga della convenzione di continuità territoriale»

SIMONE GALLOTTI

Cinque rotte si fermeranno tra meno di 10 giorni. E «alcune centinaia» di posti di lavoro saranno tagliati. Le due lettere che l'amministratore delegato di Tirrenia, Massimo Mura, ha indirizzato al ministero dei Trasporti e ai sindacati, sono nette: dal primo dicembre non saranno più operativi i collegamenti Termoli-Tremi, Genova-Olbia-Arbatax, Napoli-Cagliari, Cagliari-Palermo e Civitavecchia-Arbatax-Cagliari: «Si tratta di rotte non sostenibili economicamente, in pura convenzione con lo Stato» spiegano dalla compagnia. Proprio la convenzione è il terreno di scontro col governo. La pandemia aveva costretto l'esecutivo a prorogare la convenzione con Tirrenia che garantisce alla compagnia 72 milioni di euro l'anno per coprire i costi dei collegamenti con le Isole: è la continuità territoriale marittima, che garantisce agli abitanti della Sardegna e delle Isole minori di raggiungere il resto d'Italia tutto l'anno. Ma secondo Tirrenia, mentre il decreto Rilancio concedeva ancora un anno oltre la scadenza, arrivando cioè sino al prossimo febbraio, il ministero dei Trasporti si sarebbe dimenticato di formalizzare l'allungamento. Nella lettera ai sindacati Tirrenia spiega infatti che l'interruzione deriva «alla situazione di incertezza in merito alla proroga della Convenzione, a tutt'oggi non formalizzata con la scrivente pur essendo normativamente prevista; la prosecuzione delle linee di seguito indicate in assenza di garanzie formali è, infatti, diventata insostenibile». Quelle linee non vengono pagate dal 19 luglio, ultima data effettiva della scadenza della convenzione, poi più nulla «nonostante le continue sollecitazioni». Così Tirrenia ha deciso in sostanza di mettere in mora il ministero dei Trasporti: «Rimangono salvi i diritti maturati dalla scrivente (Tirrenia, ndr) a ricevere il corrispettivo per i servizi di trasporto previsti dalla Convenzione ed eseguiti, come più volte comunicatoVi, sino al 30 novembre 2020, diritti che faremo valere in tutte le sedi opportune». Significa che in un modo o nell'altro quei soldi dovranno entrare nelle casse della compagnia. Tirrenia fa parte di Moby, il gruppo dell'armatore Vincenzo Onorato che nelle scorse settimane aveva ottenuto più tempo dal tribunale di Milano, sino al 28 dicembre, per il piano di ristrutturazione del debito. Il problema con i creditori rimane, soprattutto per i 300 milioni detenuti dagli obbligazionisti, mentre all'orizzonte si affacciano cavalieri bianchi e fondi, con il ritorno di Clessidra. Un rinnovo della convenzione darebbe evidente ossigeno del gruppo e a Tirrenia, che però a sua volta ha debiti con lo Stato per 180 milioni. La minaccia al ministero si fa più pesante con il conto dei posti di lavoro che Tirrenia intende tagliare contestualmente: questa situazione «determinerà inoltre, ed inevitabilmente, la necessità immediata di riduzione del personale in forza alla scrivente con conseguente perdita di posti di lavoro, già stimata in alcune centinaia di unità fra personale navigante ed amministrativo, nonché un inevitabile impatto negativo sulla forza lavoro utilizzata localmente nei territori serviti sia in ambito portuale che nell'ambito dei servizi e, quindi, con prevedibile grave pregiudizio per l'economia delle Isole servite» scrive Mura nella lettera. I sindacati sono già sul piede di guerra, soprattutto i sardi: «Siamo fortemente preoccupati per la riduzione delle possibilità di movimento dei passeggeri e delle merci in Sardegna con questa contrazione delle rotte» scrive la Uil trasporti della Sardegna e la Cgil rincara: «Non entriamo nella polemica politica: a noi preoccupa il destino dei lavoratori del mare già colpiti dalla crisi innescata dalla pandemia» dicono





Il Secolo XIX

Focus

--

Il Secolo XIX

Focus

Anche i portuali in allarme: "Il DI Rilancio? Lettera morta Zero soldi per le banchine"

SI.GAL.

Il ministero dei Trasporti guidato da Paola De Micheli è sotto assedio. Tirrenia minaccia di tagliare rotte e posti di lavoro senza il prolungamento della concessione, e i portuali sono sul piede di guerra. Un primo risultato, per certi versi storico, il Mit l' ha ottenuto: per la prima volta Ancip e Culmv si uniscono nella protesta, compattando il fronte dei portuali italiani. La lettera durissima inviata al governo è un atto d' accusa: «Purtroppo, a distanza di sei mesi dal decreto Rilancio» i portuali prendono atto «con vivissimo disappunto, che non è stato ancora emanato nessuno dei decreti ministeriali e interministeriali, previsti dalle leggi, per assegnare le risorse stanziare e per emanare norme di coordinamento e di attuazione e di erogazione delle risorse. A tutt' oggi nessuna provvidenza è stata concretamente erogata». Senza i passaggi necessari, lamentano i portuali, non ci saranno aiuti per i portuali italiani. E c' è di più: ogni Authority, dicono Ancip e Culmv, sta andando in ordine sparso: «Si procede in modo non uniforme da parte delle singole Adsp, provocando disuguaglianze che non dovrebbero sussistere in periodi normali e ancor di più in un periodo, com' è l' attuale, di emergenza». Il secondo punto messo a nudo dai portuali è sull' autoproduzione: «Una norma, quella che regola l' autoproduzione che tutela i lavoratori, sia marittimi che portuali, e l' intero sistema portuale nazionale, evitando che si diffondano forme di concorrenza sleale nei confronti delle imprese autorizzate, ovvero pratiche di dumping sociale e salariale, circostanze che potrebbero determinare il fallimento del mercato portuale regolato dalla più volte citata Legge speciale 28 gennaio 1994, n.84» scrivono ancora Ancip e Culmv. Per i portuali quindi il governo ha fatto poco o nulla per il settore portuale. E al termine della lunga lettera, l' associazione dei portuali e i camalli sentenziano: «Si tratta di un consuntivo davvero desolante per l' intero settore portuale che dovrebbe invece essere trattato, quanto meno con l' attenzione che merita rispetto agli sforzi compiuti, e ancora da compiere, per la ripresa del nostro Paese». Perché a ben guardare le norme che sono state varate sino a oggi, dicono i portuali «non figura nessuna norma che riguardi il sostegno ai lavoratori portuali e marittimi. Decisione che riteniamo inaccettabile e da correggere con tutta urgenza da parte del governo». Un "tentativo di rivincita", lo definiscono i portuali italiani, perché il disagio e la preoccupazione per i lavoratori aumenta a fronte di nessuna misura prevista dalla legge di bilancio sul lavoro portuale neppure per il 2021». E così Ancip e Culmv chiedono «un incontro urgentissimo al governo» per sbloccare la situazione. --Si.Gal.



ANCIP e CULMV insieme contro governo e AdSP: "Ritardi nei ristori". E su autoproduzione: "Tentativo di rivincita"

Redazione

Genova - Per la prima volta, ANCIP, l'associazione nazionale compagnie imprese portuali, e CULMV Paride Patini, storica Compagnia unica dei portuali di Genova, sottoscrivono un documento congiunto, in rappresentanza degli art. 17, lavoratori che forniscono lavoro portuale, contro "i ritardi del governo e delle Autorità di Sistema Portuale nelle misure di ristoro previste", Documento che si pone anche l'obiettivo di rilanciare con forza il tema dell'autoproduzione nei confronti del Parlamento che ha approvato l'art. 199 bis. Un "tentativo di rivincita", lo definiscono così i portuali italiani, perché il "disagio e la preoccupazione per i lavoratori aumenta a fronte di nessuna misura prevista dalla legge di bilancio sul lavoro portuale neppure per il 2021". Proprio sull'autoproduzione non vanno giù i tentennamenti del governo, e del ministero dei Trasporti in particolare. E soprattutto brucia la presa di posizione, giudicata "sconcertante", dell'Autorità Garante della Concorrenza e Mercato che ha puntato l'indice sulla disciplina delle attività di autoproduzione nei porti, legge approvata dal Parlamento con un emendamento al decreto 34. Legge che ha come primo firmatario il deputato

Davide Gariglio, capogruppo Pd in Commissione Trasporti della Camera. Lo stesso Gariglio che il 14 ottobre - durante il 'question time' alla Camera sul tema dell'autoproduzione, per i fatti accaduti una settimana prima a bordo della nave traghetto 'Superba' del gruppo GNV - dichiarava: "Chiediamo che il ministero applichi la norma celermente con un decreto ministeriale perché ha la grande occasione di mettere ordine nel mercato e far sì che i marittimi facciano i marittimi, i portuali facciano i portuali, e ci sia sicurezza per gli uni e per gli altri, per le navi e i passeggeri". Niente di tutto questo è accaduto, da qui il duro affondo di ANCIP e CULMV Paride Batini che rivendicano la legge: "Contrariamente a quanto asserito da alcune associazioni datoriali di rappresentanza delle società armatoriali, la norma di cui all'articolo 199 bis del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 non vieta l'autoproduzione delle operazioni portuali da svolgere sulle navi, ma ribadisce la necessità di regole e criteri chiari per far cessare lo sfruttamento dei marittimi chiamati a operare, oltre che nella fase di navigazione, anche in quella di carico e scarico delle merci. Una pratica che è stata causa di molti infortuni, alcuni mortali, poiché non viene realmente approntata la formazione professionale oltretutto il rispetto di standard di sicurezza minimi". I portuali avvertono: "Queste regole sono necessarie anche per far cessare i problemi di regolazione del mercato, insorti per interpretazioni e applicazioni diverse della norma da parte delle Autorità di sistema portuale, generando significative differenze tra un porto e un altro". In altri termini, riporta il documento, "la possibilità per il vettore marittimo, prevista e non vietata dalla vigente legge, di operare in regime di autoproduzione non può, e non deve, rappresentare una forma di detrimento della qualità delle operazioni e dei servizi portuali. Un diverso approccio determinerebbe non soltanto pericolose disfunzioni sotto il profilo operativo, ma anche una ingiusta ed inammissibile violazione dei principi in materia di concorrenza, in danno delle imprese locali, compresa quella abilitata alla fornitura di lavoro portuale temporaneo". A questo proposito, il documento conclude: "Appare sconcertante la presa di posizione, seppur non vincolante, dell'Autorità Garante della Concorrenza e Mercato che critica la recente disciplina delle attività di autoproduzione nei porti che sta assicurando la sicurezza dei lavoratori, la salvaguardia dei passeggeri e continuità produttiva e occupazionale



ANCIP e CULMV insieme contro governo e AdSP: "Ritardi nei ristori". E su autoproduzione: "Tentativo di rivincita"

21 NOVEMBRE 2020 - Genova



Genova - Per la prima volta, ANCIP, l'associazione nazionale compagnie imprese portuali, e CULMV Paride Patini, storica Compagnia unica dei portuali di Genova, sottoscrivono un documento congiunto, in rappresentanza degli art. 17, lavoratori che forniscono lavoro portuale, contro "i ritardi del governo e delle Autorità di Sistema Portuale nelle misure di ristoro previste". Documento che si pone anche l'obiettivo di rilanciare con forza il tema dell'autoproduzione nei confronti del Parlamento che ha approvato l'art. 199 bis.

Un "tentativo di rivincita", lo definiscono così i portuali italiani, perché il "disagio e la preoccupazione per i lavoratori aumenta a fronte di nessuna misura prevista dalla legge di bilancio sul lavoro portuale neppure per il 2021".

Adriano Lottini - 21.11.2020 - Genova

Iscriviti alla newsletter
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Mi iscrivo](#)

delle imprese del settore. Sconcertante soprattutto perché lo fa con una segnalazione che recepisce, sic et simpliciter e senza contraddittorio, le istanze delle associazioni degli armatori . Oltre a tutto ciò, si sta assistendo ad un silenzio, quanto emblematico che preoccupante, e ad un immobilismo non giustificato del ministero delle Infrastrutture e Trasporti



Ship Mag

Focus

circa l' applicazione pedissequa di ciò che il Parlamento della nostra Repubblica democratica ha, sovranamente, legiferato".

Shipping Italy

Focus

I portuali italiani all' attacco del Governo: "Convocateci urgentemente"

In una nota firmata da Ancip, l' associazione italiana delle Compagnie portuali, e dalla Culmv Paride Batini di Genova, i lavoratori portuali italiani, a dir poco spazientiti, chiedono al Governo 'un incontro urgentissimo'. Nella missiva inviata ai ministri dei Trasporti (De Micheli) e dell' Economia (Gualtieri), e per conoscenza al premier Conte, ai sindacati confederali e ad **Assoporti**, i portuali esprimono 'vivissimo disappunto' perché, dopo i vari decreti legge dei mesi scorsi contenenti misure a sostegno del settore, dei lavoratori e delle imprese non è stato ancora emanato nessuno dei Decreti Ministeriali e Interministeriali, previsti dalle leggi, per assegnare le risorse stanziare e per emanare norme di coordinamento e di attuazione e di erogazione delle risorse'. I camalli aggiungono che a tutt' oggi 'nessuna provvidenza è stata concretamente erogata e si procede in modo non uniforme da parte delle singole **AdSP**, provocando disuguaglianze che non dovrebbero sussistere in periodi normali e ancor di più in un periodo, com' è l' attuale, di emergenza'. Nella loro nota Ancip e Culmv scrivono che 'il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, in particolare l' art. 199 e s. m.

e integrazioni, rinvia all' emanazione di Decreti Ministeriali e Interministeriali, l' attuazione dei benefici: - il comma 1. lettera a) che dispone la riduzione dei canoni di concessione non può essere attuato e si assiste a interpretazioni difformi dei presidenti di **AdSP** ad esempio sulla corresponsione dei benefici alle imprese che hanno riscontrato una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20%. Alcune hanno concesso acconti, altre hanno calcolato il beneficio in modo complessivo (se una riduzione del 50%, si rimborsa il 50%), altre giustamente hanno calcolato la eccedenza tra il 20% e il 50% e riconosciuto il 30% di benefici. - Il comma 1 lettera b) che dispone i benefici per le Compagnie e Imprese portuali è largamente inattuato e anche in questo caso ogni **AdSP** procede in modo autonomo. Ci sono casi in cui sono stati concessi acconti alle imprese, altri sono ricorsi a prestiti presso la Regione, in quanto privi di risorse proprie e in attesa di quelle previste dalla legge, altri ancora non hanno concesso alcun ristoro. Inoltre alcune **AdSP** calcolano nelle giornate di lavoro del 2019 (come è previsto dall' art. 199 appositamente modificato dal Parlamento in sede di conversione) anche le giornate di lavoro svolte dai lavoratori interinali e altre no. - Non c' è traccia dei DM del MIT per l' attuazione dei commi 6, 7 e 8. - Non c' è traccia di Decreti interministeriali MIT e MEF per l' attuazione dei commi 10-bis, 10-ter e 10 quater.' Non poteva mancare poi un punto dedicato all' autoproduzione dei servizi portuali da parte degli armatori: 'Non è ancora stata data attuazione all' art.199-bis della predetta legge 77/2020'. Insomma un bilancio 'davvero desolante per l' intero settore portuale che dovrebbe invece essere trattato, quanto meno con l' attenzione che merita rispetto agli sforzi compiuti, e ancora da compiere, per la ripresa del nostro Paese' si legge nella nota. Che poi ancora aggiunge: 'Invece nella legge di bilancio 2020 (testo AC 2790) art. 120 nei vari commi (a proposito si segnala che al comma 6, probabilmente per un refuso, si citano le concessioni di cui agli art. 6 e 18 della legge 84/94. Forse si intende '16' e 18 e comunque viene nuovamente dimenticato l' art. 17), non figura nessuna norma che riguardi il sostegno ai lavoratori portuali e marittimi! Decisione che riteniamo inaccettabile e da correggere con tutta urgenza da parte del Governo'. Culmv e Ancip chiedono dunque un immediato incontro con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per discutere dei seguenti temi: 1) Legge di bilancio proposte a sostegno dei lavoratori; 2) Decreti ministeriali attuativi dell' art. 199 della legge 77/2000; 3) Decreto attuativo dell' art.199-bis e controlli delle Autorità competenti; 4) Urgenza delle nomine dei Presidenti delle **AdSP** in scadenza; 5) Necessità di coordinamento



In una nota firmata da Ancip, l' associazione italiana delle Compagnie portuali, e dalla Culmv Paride Batini di Genova, i lavoratori portuali italiani, a dir poco spazientiti, chiedono al Governo "un incontro urgentissimo".

Nella missiva inviata ai ministri dei Trasporti (De Micheli) e dell' Economia (Gualtieri) e per conoscenza al premier Conte al

Shipping Italy

Focus

delle **AdSP** da parte del Ministero vigilante'.